

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2019 – 2020

RELAZIONE PROGRAMMATICA

PREMESSA

Costituzione, funzioni e finalità dell'IRSAP

Nel quadro degli indirizzi strategici di programmazione, promozione, valorizzazione ed incremento delle attività produttive, la Regione Siciliana per il compimento della propria attività di regolamentazione, gestione ed intervento nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive si avvale dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP), costituito e disciplinato dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, al fine di assicurare l'esercizio unitario delle funzioni amministrative nell'intero territorio regionale (in attuazione dell'articolo 14, lettere d) ed e) dello Statuto della Regione Siciliana).

L'Istituto ha la finalità primaria di promuovere lo sviluppo delle imprese nelle aree industriali di competenza, attraverso le azioni necessarie per favorire l'avvio di nuove iniziative produttive e per potenziare ed innovare quelle già esistenti. È un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza, indirizzo, controllo e tutela della Regione (che esercita tali funzioni per il tramite dell'Assessorato regionale delle attività produttive).

L'Ente esercita la sua attività nelle aree industriali destinate allo svolgimento di attività produttive, dislocate sull'intero territorio regionale, già attribuite ai soppressi Consorzi per le aree di sviluppo industriale (posti in liquidazione e regolati dalla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1).

Dette aree hanno un'estensione complessiva di circa 11.597,97 Ettari, di cui 7.617,05 destinati ad insediamenti produttivi, in atto occupati da circa 2.200 aziende, mentre sui restanti 3.980,92 Ettari sono allocate le infrastrutture viarie e le aree di pertinenza, mediante le quali l'IRSAP fornisce i servizi essenziali agli operatori economici insediati ed a quelli che intendono insediarsi.

Per perseguire le superiori finalità, l'IRSAP ha il compito di elaborare piani regolatori; acquisire e cedere terreni e immobili da destinare ad attività produttive; progettare, realizzare e gestire opere infrastrutturali ed i servizi destinati alle aziende insediate; promuovere ed implementare l'adozione di convenzioni e accordi con soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel processo teso a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria; attivare iniziative utili al reperimento di fondi anche in ambito extra regionale; sviluppare azioni di marketing e promozione del territorio; fornire assistenza tecnica agli operatori economici; svolgere ogni altra attività necessaria alla realizzazione dei propri scopi.

La regionalizzazione delle politiche di sviluppo industriale e la diffusione della cultura ecologica, hanno fatto acquisire una sempre maggiore rilevanza al sistema regionale siciliano degli agglomerati industriali (frutto delle politiche di industrializzazione dei decenni precedenti - c.d. fase infrastrutturale). Questo perché la regionalizzazione tende ad accentuare la concorrenzialità tra i sistemi locali che così sono sempre più impegnati a determinare le migliori condizioni di attrattività per gli investimenti. L'approccio ecologico impone la razionalizzazione dei siti industriali per determinare condizioni di sostenibilità ambientale finanziariamente compatibili con le risorse pubbliche e private.

Nelle dinamiche industriali siciliane, L'IRSAP, pertanto, acquista sicuramente un ruolo significativo, soprattutto se persegue con convinzione i temi della sostenibilità ambientale e della competizione territoriale, e se garantisce l'ottimale utilizzo dei finanziamenti pubblici dedicati e la migliore allocazione possibile delle limitate risorse finanziarie disponibili, tenuto conto dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico detenuto dal sistema.

L'auspicio è quello di ridurre le originarie ed improprie competenze dei Consorzi ASI, trasferendo agli organismi ed agli enti competenti la gestione delle infrastrutture (strade, reti fognarie, idriche e depuratori) e concentrando l'attività dell'Istituto sugli obiettivi strategici attribuiti dalla Regione e statutariamente recepiti dall'IRSAP, che sono quelli dello sviluppo delle attività produttive nell'Isola e che si articolano, in estrema sintesi, nelle seguenti direttrici:

- promuovere l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività

- produttive;
- sviluppare azioni di marketing e promozione del territorio anche al fine di favorire il reperimento di fondi di investimento pubblici e privati;
 - fornire assistenza tecnica agli operatori economici.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge istitutiva dell'IRSAP è la Legge Regionale 12 gennaio 2012 n. 8, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana il 20 gennaio 2012, nel Supplemento Ordinario n. 3.

La stessa ha subito delle variazioni in parte anche sostanziali con i seguenti provvedimenti:

- la L.R. 9 maggio 2012, n. 26, che individua la data di applicazione degli oneri concessori;
- la L.R. 15 maggio 2013, n. 9 che ha fornito l'interpretazione autentica di quanto disposto dal comma 8 dell'art. 19 della L.R. 8/2012;
- la L.R. 8 ottobre 2013, n. 17 che modifica gli organi dell'IRSAP;
- il D.P. Reg. 28 maggio 2014, n. 18 che modifica la consulta;
- la L.R. 7 maggio 2015, n. 9, che ha inserito la gestione parziale di attività commerciale negli opifici industriali ed artigianali;
- la L.R. 17 maggio 2016, n. 8 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP le seguenti sostanziali modifiche:
 - elimina le gestioni separate e determina che in nessun caso è consentito che le singole posizioni debitorie dei soppressi Consorzi ASI transitino all'IRSAP,
 - i beni posti in vendita saranno utilizzati dalla liquidazione per l'intero valore acquisito;
 - conclusa la liquidazione, i proventi eventualmente residuati confluiscono nel patrimonio dell'IRSAP;
 - viene nominato un commissario liquidatore per ciascun Consorzio;
- la L.R. 10 agosto 2016, n. 16 nel recepire il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 ha modificato ulteriormente le disposizioni in materia di oneri concessori che vengono nuovamente eliminati per gli insediamenti di tipo industriale ed artigianale;
- la delibera di giunta n. 153 del 4 aprile 2018 nell'approvare la ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi degli agglomerati industriali IRSAP adottando le procedure degli impianti ai gestori dei servizi idrico integrale;
- la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 che ha dato giustizia a tutto il personale in servizio alla data della legge istitutiva che transita all'IRSAP;
- la L.R. 10 luglio 2018, n. 10 che apporta alla legge istitutiva dell'IRSAP ulteriori sostanziali modifiche che possono così riassumersi:
 - elimina i commissari liquidatori per ciascun Consorzio e prevede la nomina di solo due commissari liquidatori uno per i Consorzi ASI di Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Enna e Caltagirone e l'altro per i Consorzi ASI di Palermo, Trapani, Agrigento Caltanissetta e Gela;
 - il Commissario dovrà rilevare, ove esistenti, i beni immobili di proprietà della Regione, affidati in gestione a ciascun Consorzio e da concedere in comodato d'uso esclusivo all'istituto;
 - trasferire ai comuni competenti per territorio le strade ad uso pubblico e le relative pertinenze;
 - trasferire all'IRSAP, in comodato d'uso, gli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli Consorzi ASI ed i beni mobili.

Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore di quest'ultima modifica normativa, e quindi entro il 10 novembre 2018, il Governo della Regione è onorato di presentare all'Assemblea regionale siciliana apposito disegno di legge organico di riordino della disciplina delle aree di sviluppo delle attività produttive e dell'IRSAP.

LA CORNICE PROGRAMMATICA DELLA REGIONE

Sulla base delle previsioni della legge istitutiva (articolo 14), la programmazione dell'attività dell'IRSAP, in coerenza con la programmazione economica della Regione, dovrebbe essere deliberata dalla Giunta di governo che, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive e previa consultazione delle associazioni di settore più rappresentative e degli enti locali, al fine di coordinare le scelte di politica economica ed industriale, entro il 30 novembre di ogni anno, approva il piano triennale contenente le linee guida a cui si conforma l'attività dell'IRSAP e gli insediamenti di interesse regionale, previo parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana. Con il predetto piano vengono altresì fissati i budget finanziari e le linee di finanziamento in ragione delle specificità di intervento previste per ogni singola area industriale. Nella formulazione del piano è garantita la massima partecipazione dei rappresentanti degli interessi economico-sociali coinvolti nel processo di implementazione delle strategie di sviluppo delle attività produttive.

Questa complessa architettura programmatica (dopo 6 anni dal suo varo) non è stata ancora avviata.

In assenza di questi specifici documenti di programmazione, la cornice di riferimento può essere desunta dai documenti di programmazione generale della Regione e del suo Dipartimento alle attività produttive: Documento di economia e finanza regionale (DEFR), Piano triennale delle performance della Regione, Direttiva per la gestione del dipartimento.

Il DEFR, approvato con deliberazione della Giunta di Governo n. 77 del 13-12-2018, prevede una serie di misure a sostegno delle attività produttive: accorpamento delle strutture per il credito, internazionalizzazione, riconversione delle aree industriali di Gela e Termini Imerese, opere del Patto per il Sud, zone economiche speciali e, in particolare, “rivedere le funzioni dell'IRSAP a sostegno delle imprese”.

Le direttive presidenziali d'indirizzo 2016 (rep.1 del 4-5-2016) e 2017 (prot. 3110 del 3-2-2017) non danno indirizzi strategici per le aree industriali.

La Direttiva per la gestione del Dipartimento per le attività produttive per il 2017 si diffonde ampiamente sul tema della legalità nello sviluppo e prevede per l'IRSAP l'obiettivo n.8: Azioni di sostegno alle PMI locali attraverso il miglioramento dell'accesso alla fiscalità di vantaggio, promozione interventi di infrastrutturazione e riqualificazione delle aree industriali (Patto per lo Sviluppo Regione Siciliana 2016).

Il Piano delle performance 2017-2019 della Regione prevede lo stesso suddetto obiettivo operativo n. 8 derivato dall'obiettivo strategico c 2.1.

La sostanziale mancanza di programmazione regionale in materia può essere un'occasione per avviare dal basso questa stessa programmazione definendola sulla base dei bisogni e delle aspettative del sistema delle aree industriali dell'Isola così come vengono percepite attraverso l'esperienza quotidiana sul campo degli operatori dell'Ente.

LA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI NELLE DINAMICHE DI SVILUPPO ECONOMICO DELL'ISOLA

Resta tutt'ora pienamente valido il disegno organizzativo originario attuato sin dai tempi della Cassa per il Mezzogiorno per favorire gli insediamenti produttivi attraverso l'offerta agli investitori di aree a basso costo ed infrastrutturate di tutto punto.

Queste politiche hanno, nel bene e nel male, generato anche in Sicilia un patrimonio immobiliare pubblico ingente la cui efficiente gestione continua a costituire il presupposto di base per l'esistenza e l'ordinario funzionamento dell'IRSAP (elemento ontologico).

A queste originarie convenienze allocative si è aggiunta nel tempo l'attenzione allo sviluppo economico integrato come possibilità di perseguire uno sviluppo adeguato al territorio seguendo criteri, al tempo stesso, di efficacia localizzativa, efficienza e possibile interazione di politiche diverse (di settore e/o di territorio). E ciò in particolare per necessità di natura ambientale:

- 1) La concentrazione in una parte limitata di territorio delle attività industriali determina di per sé sia un'economia di suolo sia la concentrazione e l'allontanamento dai territori più antropizzati di attuali e potenziali fonti di inquinamento ambientale.
- 2) La concentrazione in una parte limitata di territorio delle attività industriali determina la possibilità di grandi economie di scala nell'adozione di misure per la sostenibilità ambientale (smaltimento dei reflui e dei rifiuti, approvvigionamento energetico, logistica) ma anche, come contropartita, semplificazioni per quelle imprese collocate all'interno di aree le cui dotazioni ecologico-ambientali si attrezzino per garantire di per sé standard minimi di qualità ambientale e di sicurezza. (Su questo tema c.d. APEA -area produttiva ecologicamente attrezzata- si sta evolvendo la legislazione regionale più avanzata ed abbiamo due studi pilota su Ragusa e Gela).
- 3) L'opportuna pianificazione allocativa degli agglomerati industriali e l'espansione di quelli esistenti (anche sulla base delle nuove e potenti competenze urbanistiche attribuite all'IRSAP dalla legge 8/2012) potrà consentire un maggiore coordinamento della loro evoluzione e la loro integrazione con i sistemi ambientali e le relative complesse relazioni sul territorio (in primo luogo, con il sistema della mobilità ma anche con quello dello smaltimento dei rifiuti, dell'approvvigionamento energetico, etc.).
- 4) Non trascurando, infine, le possibili azioni di marketing territoriale per attrarre insediamenti sulla base di un nuovo binomio che fa della qualità del territorio e dell'ambiente un fattore di competitività e che identifica come aree su cui concentrare gli sforzi di promozione quelle che garantiscono la contemporanea possibilità di offrire servizi avanzati ed integrati (informativi, tecnologici e ambientali) e marketing territoriale collettivo con promozione collettiva da parte di un unico agente di sviluppo regionale delle attività omogenee ed affini su tutto il territorio siciliano.

LA MISSION DELL'IRSAP (DEFINIZIONE DELLE MACROAREE)

La mission, affidata dalla Regione (legge n.8/2012) e statutariamente recepita dall'IRSAP (articolo 6 dello Statuto), è quella dello sviluppo delle attività produttive nell'Isola e si articola, in estrema sintesi, nelle seguenti direttrici:

A - IMMOBILIARE (promuovere l'insediamento delle imprese nelle aree destinate allo svolgimento di attività produttive).

Incentivare l'allocazione delle attività produttive all'interno di aree dedicate risponde all'esigenza di economizzare sull'utilizzo dei suoli industriali, di migliorare la sostenibilità ambientale, di innestare processi emulativi e vocazioni territoriali (distretti). L'impegno nell'efficiente gestione degli agglomerati industriali esistenti va coniugato, in un sano disegno espansivo, con lo sforzo di rendere disponibili aree e rustici industriali. Ciò si consegue con l'ottimale utilizzo dei finanziamenti pubblici dedicati e la migliore allocazione possibile delle limitate risorse finanziarie. In questa fase transitoria è stata assicurata, tra tante difficoltà, la gestione ordinaria delle aree industriali, ma si sono perse le risorse della programmazione comunitaria 2007-2013 e non si è riusciti ad istruire interessanti ed utili proposte private a causa della confusione delle regole. Bisogna quindi riattivare subito una strategia tesa al migliore utilizzo delle aree e dei rustici industriali, in particolare modo ove questi sono molto richiesti ed apprezzati dagli imprenditori.

B - SVILUPPO LOCALE (sviluppa azioni di marketing e promozione del territorio anche al fine di favorire il reperimento di fondi di investimento pubblici e privati).

La soppressione dei Consorzi ASI ha eliminato il protagonismo locale derivante dalla contiguità diretta tra amministratori ed amministrati, dell'attiva partecipazione alla gestione degli enti e delle rappresentanze dei lavoratori e datoriali locali, dall'autonomia dei soggetti. La gestione unitaria a livello regionale deve proporsi per un verso di recuperare alla partecipazione queste risorse locali e, per l'altro, di mettere a frutto le sinergie che si possono conseguire sull'area vasta regionale mettendo in rete, oltre a risorse ed al patrimonio, conoscenze e saperi, relazioni economiche, sociali, culturali ed istituzionali. Il sistema territoriale regionale deve tendere a configurare un contesto fisico al cui interno si intersecano relazioni dirette ad affrontare e risolvere i problemi posti alle aziende, alle istituzioni, agli attori e alla comunità locale dalla competizione globale in termini di accumulo e diffusione delle conoscenze, di organizzazione della produzione, di riproduzione delle competenze professionali e di *governance* socio-istituzionale.

SERVIZI ALLE IMPRESE (fornisce assistenza tecnica agli operatori economici).

La mission infrastrutturale, immobiliare ed allocativa era azione pubblica di sostegno sufficiente ed esaustiva nel tradizionale approccio dello sviluppo fisico e quantitativo. Nell'economia del terziario e del quaternario il ruolo e l'importanza dei servizi (materiali ed immateriali) è ormai un dato ampiamente acquisito e l'IRSAP deve cominciare ad attrezzarsi a svolgere utilmente anche questi ruoli, ma ciò richiede uno sforzo di innovazione e di riconversione delle risorse e delle competenze attualmente in dotazione.

SISTEMA INFORMATIVO DEL TERRITORIO, DEI LOTTI E DELLE INFRASTRUTTURE

È in corso ed è oggetto di progressiva implementazione la costruzione del Sistema informativo territoriale di tutti gli agglomerati industriali di pertinenza IRSAP che acquisirà progressivamente quante più informazioni possibili sulla consistenza effettiva dei vari agglomerati con riferimento alle infrastrutture di servizio, alle aree urbanizzabili e, soprattutto, alle aree urbanizzate esistenti ed assegnabili:

- 1) Quelle libere, disponibili ed assegnabili;
- 2) Quelle dove è insediata un'attività produttiva in esercizio;
- 3) Quelle trasferite ai privati ma dove, per le più svariate ragioni l'attività produttiva non è più esercitata da tempo.

La ricognizione con sistemi GIS dei piani regolatori esistenti, delle infrastrutture presenti negli agglomerati industriali attivi ed in atto gestiti dall'IRSAP, il censimento e la geo referenziazione di tutte le Aziende insediate negli agglomerati e la raccolta sistematica di tutti i dati utili consentirà all'Ente di dotarsi di un efficace strumento per la gestione informatica e contestualizzata delle attività ordinarie dell'Istituto e la sua progressiva implementazione consentirà di sviluppare altre utilissime funzioni strategiche legate al perseguimento di importanti economie di scala e di posizione per gli insediati (esempio AUA collettiva) agevolando, nel contempo, l'avvio delle attività di marketing territoriale necessarie per l'incremento del numero di attività produttive esistenti e lo sviluppo di quelle già presenti nei territori di competenza.

Grazie alle superiori attività sarà anche più agevole rielaborare i piani regolatori delle aree industriali in modo da creare nuove possibilità insediative, migliorando le condizioni delle aziende esistenti; dal censimento e geo referenziazione di tutti gli immobili disponibili sarà possibile, anche, ipotizzare di procedere alla loro acquisizione o con risorse pubbliche o favorendo l'iniziativa di privati investitori; sarà così possibile, anche, rielaborare il piano degli investimenti progettando e realizzando nuove opere di urbanizzazione ed infrastrutture di servizio destinate alle aziende insediate e a quelle che intendono insediarsi; sarà infine possibile sviluppare tutte le azioni di marketing e promozione del territorio ed avviare in modo concreto e mirato le attività di internazionalizzazione per le Aziende che intendono aprirsi ai mercati esteri, favorendo anche il reperimento di fondi pubblici e privati; infine, sarà possibile fornire assistenza alle imprese insediate o che intendano insediarsi nelle aree di propria competenza con sistemi innovativi e competitivi che riducano sensibilmente i tempi di "risposta" di questo Istituto.

MISSION IMMOBILIARE
AZIONI DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO

Nel breve periodo (primo anno):

- 1) Catalogazione con il SIT;
- 2) Nuovo ed unitario regolamento per gli insediati con una disciplina più snella delle revoche e con l'introduzione della lottizzazione ad opera dei privati su loro proprietà o su terreni da espropriare con costi a loro carico;
- 3) Collaborazione con le gestioni liquidatorie dei Consorzi ASI della Sicilia finalizzata al trasferimento delle infrastrutture (strade e strutture correlate, impianti idrici, fognari e depurativi), ai soggetti che la vigente norma indica gestori premessa necessaria per una loro efficace gestione e corretta manutenzione nelle more del trasferimento previsto dalla L.R. 10/2018;
- 4) Avvio di efficaci e costanti azioni di manutenzione ordinaria del patrimonio in gestione;

Nel medio periodo (primo biennio):

- 1) Avvio delle procedure di revisione urbanistica dei piani d'area sulla base della nuova ed agile procedura introdotta dalla legge regionale istitutiva n. 8/2012 al fine di determinare un allargamento delle possibilità insediative laddove se ne ravvisi la necessità e la convenienza;
- 2) Esecuzione dei progetti di manutenzione straordinaria finanziati dal Patto per il Sud e dalla Programmazione comunitaria.

Nel lungo periodo (triennio):

- 1) L'approvazione definitiva e vigenza di tutti i nuovi piani urbanistici di area che adeguino finalmente l'utilizzo dei terreni industriali (attuali ed ampliamenti) alle reali esigenze delle categorie produttive;
- 2) Riattivazione e riutilizzo dei lotti e delle aree e delle attività dismesse e/o inattive con progetti di riqualificazione, per non sprecare territorio e riutilizzare risorse.

POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENTIBILE PER L'ATTRAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Con la soppressione dei Consorzi ASI è venuto meno il protagonismo territoriale che nella stagione della programmazione negoziata aveva coinvolto parecchie ASI siciliane nelle dinamiche di sviluppo locale (patti territoriali, contratti d'area, sovvenzioni globali, ecc.).

Nel breve periodo sarà opportuno attrezzare gli uffici periferici in modo che possano seguire attivamente le dinamiche territoriali e non vengano ostacolate od impedito in queste azioni dall'accentramento delle competenze dell'Ente.

Nel medio periodo l'IRSAP dovrà farsi promotore di un percorso di partecipazione territoriale regionale finalizzato a supportare gli uffici periferici e le comunità locali nell'elaborazione di piani sviluppo sostenibile, in forma partecipata.

Gli obiettivi sono aiutare le realtà locali:

- ad analizzare e comprendere meglio le dinamiche socio-economiche, i processi di cambiamento che attraversano e impattano a livello locale;
- a fare emergere dal contesto socio-economico idee motrici di sviluppo locale;
- ad aggregare attorno a queste idee consenso, partecipazione, interessi, progetti e reti d'impresa.

Il percorso di sviluppo sostenibile dovrebbe articolarsi in attività di ricerca azione, di animazione socio economica e d'assistenza tecnica alla concertazione e alla progettazione di piani e progetti di sviluppo locale.

In primo obiettivo dell'azione d'animazione territoriale sarebbe quello di attivare una riflessione collettiva sulle opportunità di sviluppo in ogni territorio. Alla base dello sviluppo non ci stanno solo numeri e indicatori statistici, ci sono le persone, con i loro interessi, i loro progetti, la loro cultura. Allo stesso modo ci sono le comunità locali, con la loro identità, con la loro coesione sociale, ma anche con le loro paure: specialmente in un periodo di grandi trasformazioni come quello che stiamo vivendo. È quindi importante cominciare a fare racconto dei territori e delle comunità, fare lavoro d'inchiesta territoriale, in sostanza, fare un lavoro di ricerca azione. Scopo della ricerca azione non è solo approfondire dal punto di vista qualitativo la conoscenza del contesto locale, ma anche rendere partecipi i soggetti sociali al processo di programmazione dello sviluppo del proprio territorio.

Sulla base di quanto emerso nella fase di ricerca-azione attivare iniziative di animazione socio-economica e di assistenza tecnica finalizzate ad un più vasto coinvolgimento e partecipazione della popolazione nell'elaborazione di piani e programmi, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità private. In quest'ambito, è possibile definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione dell'imprenditorialità, alla creazione di filiere e reti d'impresa, alla promozione di iniziative di welfare locale, alla valorizzazione dei beni comuni che costituiscono il patrimonio della comunità, all'individuazione di modelli di sviluppo sostenibili sul piano ambientale, sociale, economico e culturale.

Gli strumenti da mettere in campo sono un'organizzazione che consenta un'attività di indirizzo e coordinamento a livello regionale attraverso l'avvio dell'attività dell'IRSAP nel ruolo di agenzia di sviluppo regionale unitamente all'individuazione di referenti per le attività di animazione territoriale presso ciascun ufficio periferico.

Del resto tutte le procedure disegnate dalla legge regionale istitutiva prevedono impegnativi ed estesi percorsi di concertazione con i soggetti locali e con le associazioni di lavoratori e datori di lavoro.

PRODUZIONE DI SERVIZI PER LE IMPRESE

Nella dottrina economica è un dato da tempo acquisito che fra i fattori allocativi, oltre e più importante delle infrastrutture, è la disponibilità in loco e la piena accessibilità ai servizi per le imprese e, fra questi, oltre al terziario tradizionale, i servizi reali più avanzati, cc.dd. del quaternario.

Una realtà consortile di imprenditori non può eludere questa problematica anzi è il luogo ideale dove essa può attecchire e svilupparsi. È ovvio, infatti, che associandosi gli imprenditori possono avere servizi di qualità ad un costo minore.

Le attuali maestranze dell'IRSAP (pur provenendo tutte dai Consorzi ASI), sono lontane dal disporre delle competenze e dell'attitudine a fornire questo tipo di prestazioni.

Stante che questo obiettivo è, allo stato, ineludibile si tratta di mettere in campo una strategia adeguata per conseguirlo anche se in tempi medio-lunghi.

Ci si propone di avviare questo tipo di attività attraverso due scorciatoie e senza oneri per l'Ente:

- 1) Partecipazione a bandi per ottenere finanziamenti specifici attraverso cui attivare le opportune consulenze esterne retribuite;
- 2) Convenzioni con società leader per consentire loro l'utilizzo degli Uffici Periferici IRSAP come terminali della loro rete consulenziale.

Queste due misure sono propedeutiche ad un percorso di implementazione in house dei servizi stessi attraverso la formazione del personale interno da mutuare dai consulenti retribuiti con i finanziamenti e dalle Società convenzionate.

L'obiettivo di breve e medio periodo è, pertanto, la partecipazione, nella qualità di consorzi d'impresa a bandi di finanziamento ed il convenzionamento con primarie agenzie private.

L'obiettivo di lungo periodo è di formare risorse interne che assorbano il mestiere attraverso percorsi di formazione mirati ed il lavoro sul campo quali terminali delle agenzie convenzionate.

I settori di applicazione saranno i più svariati e in particolare:

- a) Svolgere attività di formazione sia per la creazione di nuove imprese piccole e medie, con particolare attenzione alle esigenze dell'imprenditore e dei suoi più stretti collaboratori quali dirigenti e funzionari apicali sia per migliorare l'occupabilità dei lavoratori;
- b) Fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese (incubatori) ed in particolare fornire un'assistenza continua per la valutazione dell'idea, lo sviluppo delle capacità imprenditoriali, l'individuazione ed il reperimento di strumenti finanziari;
- c) Fornire servizi di supporto alle piccole imprese (finanziari, lavoro interinale, pubblicità, internazionalizzazione, legali, ecc.);
- d) Promuovere lo sviluppo della cultura economica, mediante la realizzazione di specifiche iniziative (convegni, seminari, studi, pubblicazioni, ecc.);
- e) Partecipare, in Italia ed all'Estero, a manifestazioni promozionali dell'economia regionale;
- f) facilitare l'ottenimento delle autorizzazioni ambientali attraverso consulenze finalizzate e costruzione e gestione di infrastrutture consortili di gestione collettiva di servizi ambientali alle imprese insediate (es. AUA o suoi segmenti in gestione comune).

PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'Ente, istituito con legge regionale 12/01/2012, n. 8, ha avuto sin qui una *governance* precaria, provvisoria ed incerta.

La direzione gestionale, dopo il decesso del Direttore Generale dott. Giuseppe Barbera (08/11/2014), è stata retta provvisoriamente dalla dott. Anna Di Martino (sino al 22/01/2015), dal dott. Ferdinando Sicilia (dal 22/01/2015 al 28/10/2015), dall'ing. Carmelo Viavattene (dal 29/10/2015 al 26/06/2017) e dal dott. Francesco Gallo (dal 27/06/2017 al 23/07/2017), tutti con incarichi di Vice Direttore Generale, generalmente bimestrali. Con D.P. n. 365 del 20/07/2017 il Dirigente Ing. Gaetano Collura è stato nominato Direttore Generale dell'IRSAP, svolgendo le relative funzioni dal 24/07/2017.

Anche l'Organo di indirizzo politico ha subito parecchie vicissitudini: dopo la decadenza nel 2015 del Consiglio d'amministrazione e le dimissioni del Presidente è stato retto dall'onorevole Maria Grazia Elena Brandara con vari incarichi di Commissario ad acta sino all'agosto 2016, quando la stessa è stata nominata Commissario straordinario (decreto del Presidente della Regione n. 369 del 1-8-2016). A seguito di dimissioni della stessa, sono stati nominati Commissari ad acta con il D.A. n.1746/8 del 28/7/2017 il dott. Francesco Pinelli, con il D.A. 1913 del 04/09/2017 il dott. Gaetano Clemente per gli adempimenti connessi alla rappresentanza e difesa dell'IRSAP, con il D.A. n. 1914 del 04/09/2017 la dott.ssa Angela Di Stefano per l'approvazione dei documenti contabili fondamentali dell'IRSAP e con il D.A. n. 2262/8S del 06/10/2017 ancora il dott. Gaetano Clemente ed a seguire -sempre come commissari ad acta- il dott. Gioacchino Orlando ed il dott. Giovanni Perino. Negli ultimi 8 mesi si sono avvicendati ben 6 commissari tutti ad acta.

È recente anche la nomina a commissario ad acta del dott. Carlo Domenico Turriciano (giusto D.A. 2075/8S del 16/11/2018) con lo specifico incarico di adottare gli atti per il transito all'IRSAP del personale in Servizio presso i Consorzi ASI in liquidazione ai sensi dell'art. 26 della L.R. 8/2018 e l'adozione del piano di interventi ex art. 4 comma 1 della L.R. 8/2012 per l'annualità 2018; e del dott. Sergio Calascibetta (giusto D.A. 2076/8S del 16/11/2018) con lo specifico incarico di adottare i seguenti atti:

- programma triennale dei lavori pubblici e programma biennale degli acquisti di beni e servizi nonché relativi aggiornamenti annuali ed elenco annuale dei lavori;
- adozione del bilancio di previsione 2018-2020;
- adozione rendiconto finanziario esercizio 2017;
- riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs 118/2011.

Dotazione organica e personale in servizio - L'Istituto, ai sensi dell'articolo 19 comma 10 della L.R. 8/2012, entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore, avrebbe dovuto adottare la propria pianta organica. La stessa, entro i successivi sessanta giorni, avrebbe dovuto essere approvata con Delibera della Giunta Regionale. Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge, avrebbe dovuto transitare nella pianta organica dell'Istituto. Il personale risultato in esubero rispetto alla pianta organica dell'Istituto sarebbe stato posto in un ruolo ad esaurimento istituito presso l'Istituto.

In effetti la pianta organica è stata adottata dal Commissario Straordinario dell'Istituto con i poteri del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 11 del 16/11/2016, e la stessa è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n 408 del 6 dicembre 2016.

Il numero complessivo unità di personale inserito nella pianta organica è pari a 280 unità di personale, così distinte:

STRUTTURA CENTRALE E UFFICI PERIFERICI						
STRUTTURE	Dirigenti	Personale del Comparto per Categoria				TOTALE
		D	C	B	A	
Struttura centrale	8	54	63	34	22	181
Uffici Periferici	11	22	22	22	22	99
TOTALE	19	76	85	56	44	280

Con la DDG n. 4 dell'11 gennaio 2017 il Direttore Generale ha disposto il transito nel ruolo della pianta organica dell'IRSAP, a far data dal 01/01/2017, di tutto il personale dei soppressi ex Consorzi ASI della Regione Siciliana descritto al terzo periodo del comma 10 dell'art. 19 della L.R. 8/2012 e cioè *“Il personale con contratto a tempo indeterminato, assunto entro il 31 dicembre 2008 mediante procedure ad evidenza pubblica ovvero in applicazione di legge”* e facente parte della macro categoria *“Personale dipendente dei Consorzi ASI assunto entro il 31/12/2008 con procedure ad evidenza pubblica bandite dagli stessi Consorzi ASI”*, nel numero di 19 dipendenti con qualifica dirigenziale e 126 dipendenti del comparto non dirigenziale.

Per il suo funzionamento l'IRSAP si era avvalso fino al 2016 di una parte del personale dei Consorzi ASI in liquidazione tramite accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 10/1991.

Dall'attuazione della nuova pianta organica e dalle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2017 è derivato un nuovo assetto organizzativo che si va progressivamente definendo con tutte le difficoltà legate alla dislocazione del personale nelle sedi degli undici Consorzi.

Il numero complessivo di unità personale attualmente in servizio (alla data di approvazione della DDG n. 111 del 20/04/2018 (allegata alla presente relazione programmatica), di assegnazione alle aree ed agli uffici periferici di tutto il personale, sia di quello già transitato all'IRSAP, sia di quello a tempo indeterminato, a tempo determinato, EX EAS, PRECARIO (LSU ed ASU) in forza presso i Consorzi ASI in liquidazione, utilizzato dall'IRSAP ai sensi degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni) è il seguente:

STRUTTURA CENTRALE E UFFICI PERIFERICI						
STRUTTURE	Dirigenti	Personale del Comparto per Categoria				Totale
		D	C	B	A	
Struttura centrale	9	42	32	21	1	105
Uffici Periferici	8	18	39	28	28	121
TOTALE	17	60	71	49	29	226

Nel mese di novembre 2017 sono stati stipulati dal Direttore Generale i contratti di conferimento degli incarichi dirigenziali cui è seguito l'assessamento organizzativo anche del personale non dirigenziale assegnato alle varie strutture.

La distribuzione geografica frammentata impone il lavoro a distanza (fra le undici sedi periferiche e quella centrale) come strumento idoneo ad evitare le spese, i disagi ed i tempi morti degli spostamenti fisici, l'Istituto tende sempre più ad implementare piattaforme gestionali integrate e tutti i possibili ausili informatici (teleconferenze, formazione a distanza).

L'origine frammentata impone l'armonizzazione degli aspetti giuridici ed economici della gestione del personale rispetto alle disomogenee regole degli Enti di provenienza. I sistemi incentivanti devono diventare effettivamente premiali. Saranno adottati il piano delle attività formative e quello dei fabbisogni di personale.

“Il potenziamento della quantità e della qualità dei servizi passa attraverso un miglioramento del capitale umano impiegato; conseguentemente è necessario puntare sulla formazione e

riqualificazione professionale del personale attraverso la condivisione del capitale di conoscenze, competenze e risorse già esistenti ed azioni formative mirate e qualificate, soprattutto nei settori dove maggiori sono le aspettative dell'utenza”.

A questo proposito (tenuto conto del blocco delle assunzioni, della continua riduzione di personale a causa dei pensionamenti, dell'impossibilità di effettuare trasferimenti oltre 50 km dalla sede di servizio, e della necessità di garantire la presenza di personale qualificato negli uffici periferici e nella struttura centrale dell'Ente), appare sempre più plausibile l'idea di istituire e collocare in un ruolo unico presso la Presidenza della Regione Siciliana il personale dell'IRSAP per consentire la conseguente attivazione di processi di mobilità all'interno dell'amministrazione regionale centrale e periferica con tutti i suoi uffici ed articolazioni presenti sul territorio, al fine di avviare un efficace piano di reclutamento di alti profili e di funzionari qualificati per ringiovanire e innovare l'amministrazione e garantire la migliore allocazione di personale laddove necessaria, colmando in un arco limitato di tempo il gap generazionale e professionale allo stato esistente.

Patrimonio e mezzi finanziari - Il patrimonio dell'IRSAP è costituito dai conferimenti iniziali al momento della sua costituzione e da quelli successivi operati dalla Regione ovvero in applicazione della legge istitutiva, dai contributi pubblici diversi da quelli in conto esercizio nonché dalle riserve comunque costituite.

Faranno parte del patrimonio dell'Ente i beni strumentali dei cessati Consorzi ASI della Sicilia, non appena l'organo competente provvederà all'approvazione dei piani di trasferimento previsti dall'art. 19 della l.r. 8/2012, già adottati dai Consorzi in regime di gestione separata, in attesa di approvazione da parte della Regione Siciliana.

Infatti, ai sensi del comma 6 dell'art. 19 della L.R. 8/2012: *“La Ragioneria generale della Regione concede all'Istituto i beni immobili di proprietà della Regione di cui alla lettera c) del comma 2, già affidati in uso esclusivo ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale, in comodato d'uso gratuito stipulando convenzioni in relazione ad ogni singolo bene. Il Dipartimento regionale delle attività produttive, d'intesa con la Ragioneria generale della Regione, approva i piani di trasferimento all'Istituto, elaborati dai singoli commissari straordinari secondo i limiti e le modalità stabiliti dal presente articolo, dei beni mobili ed immobili già di proprietà o in uso ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale di cui alla lettera f) del comma 2”, e cioè “f) individua i beni immobili strumentali rientranti nel patrimonio indisponibile dei singoli Consorzi la cui proprietà deve essere trasferita all'Istituto. Sono beni immobili strumentali indisponibili ai fini della presente lettera: gli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli consorzi ASI, i locali destinati a mensa, la viabilità e le opere connesse, le infrastrutture a rete ed i servizi tecnologici, fatta salva ogni ulteriore motivata valutazione del commissario in relazione ad altri beni diversi da quelli sopra individuati”.*

I mezzi finanziari dell'IRSAP, per come stabiliti dalla legge istitutiva, sono i seguenti:

- a) rendite del proprio patrimonio;
- b) proventi derivanti dalla vendita o locazione, anche finanziaria, delle aree, degli immobili e dei rustici;
- c) proventi derivanti dalla gestione di infrastrutture ed opere e dai servizi collettivi resi alle imprese insediati nelle aree;
- d) proventi derivanti da prestazioni, attività, studi e ricerche nonché dall'esercizio delle funzioni di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 2;
- e) contributi corrisposti annualmente dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 nonché i contributi comunali previsti dallo stesso articolo 4;
- f) contributi corrisposti dallo Stato, dall'Unione europea e da altri enti pubblici e privati;
- g) contributi, donazioni e lasciti da parte di soggetti sia pubblici sia privati.

La gestione economico-finanziaria dell'IRSAP è improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Per il triennio in esame la Regione Siciliana ha stanziato nel capitolo di spesa 243301 (contributo all'IRSAP per le spese di funzionamento e di organizzazione) le somme qui di seguito indicate:

- anno 2018 € 8.081.194,80 + € 3.900.000,00;
- anno 2019 € 9.043.343,14 + € 3.900.000,00;
- anno 2020 € 9.030.392,27;

di tale contributo, euro 500.000,00 annui sono destinati agli interventi previsti dall'art. 4 comma 1 della L.R. 8/2012.

La Regione Siciliana concede, altresì, un contributo annuo per l'utilizzo del personale ex EAS da parte dell'IRSAP, al cap. 343315, che è così determinato e prevede i seguenti stanziamenti:

- anno 2018 € 940.306,81;
- anno 2019 € 817.007,50;
- anno 2020 € 815.837,48.

È da valutare l'effettiva disponibilità delle somme previste dall'art. 1 (Finanziamento per l'IRSAP) della L.R. 16/2017 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale) che prevede: *“L'autorizzazione di spesa per le finalità degli articoli 2 e 4 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 (Missione 14, Programma 1, capitolo 243301) è incrementata, per il triennio 2017-2019, dell'importo annuo di 3.900 migliaia di euro. Al relativo onere si provvede mediante riduzione di pari importo delle disponibilità della Missione 13, Programma 4, capitolo 413333 per il triennio 2017-2019. L'autorizzazione di spesa di cui al presente articolo è subordinata all'accertamento da parte dei competenti tavoli tecnici del risultato di gestione del servizio sanitario regionale relativo ai conti consuntivi degli anni 2016, 2017 e 2018. Qualora si accerti un risultato di gestione negativo l'autorizzazione di spesa è ripristinata, con decreto del Ragioniere generale, previa delibera della Giunta regionale, in misura pari alla residua disponibilità della Missione 13, Programma 4, capitolo 413333.”*

Completano le entrate dell'Istituto le quote da porre a carico delle imprese insediate nelle aree industriali per l'utilizzo dei servizi e delle infrastrutture, di cui al regolamento adottato dal consiglio di amministrazione dell'IRSAP con delibera n. 8 del 25/10/2016 (in attesa di approvazione da parte della giunta regionale, a norma dell'art. 7 comma 2 lett. g. della l.r. 8/2012). Infatti, l'art. 3 comma 2 sub c) della stessa L.R. 8/2012 prevede quali mezzi finanziari dell'IRSAP i *“proventi derivanti dalla gestione di infrastrutture ed opere e dai servizi collettivi resi alle imprese insediate nelle aree”*.

Vi sarebbe da aggiungere che vi sono anche altri specifici strumenti finanziari previsti sempre dallo stesso articolo 3 comma 2 della L.R. 8/2012, specificatamente ai sub *“a) rendite del proprio patrimonio; b) proventi derivanti dalla vendita o locazione, anche finanziaria, delle aree, degli immobili e dei rustici;”*.

Dotazioni tecnologiche (il sistema informativo gestionale) - L'Istituto attualmente utilizza un sistema informativo integrato basato su una piattaforma tecnologica *web-based* per la condivisione trasparente ed automatica delle informazioni tra i diversi uffici dell'Ente e le interrelazioni tra le varie aree applicative (Gestione segreteria, documentale, atti amministrativi, protocollo Informatico, rilevazione delle presenze, Albo Pretorio Online, firma digitale, gestione integrata della pec, gestione del personale, contabilità, ecc.).

Sono attualmente in atto le procedure per la messa a regime di un nuovo sistema informativo integrato per la realizzazione graduale di un cambiamento organizzativo tale da ottimizzare i processi qualitativi dell'Ente e l'erogazione dei servizi.

Sono, infatti, in fase di definizione gli atti per l'affidamento definitivo della fornitura del nuovo sistema informativo gestionale dei processi amministrativi interni e la gestione automatizzata delle istanze.

La finalità della piattaforma è quella di migliorare l'offerta e l'accessibilità on line dei servizi

alle imprese insediate o che intendono insediarsi negli agglomerati industriali di competenza dell'Ente, attraverso la gestione automatizzata delle istanze.

In pratica, l'Ente intende dotarsi di un nuovo sistema informativo gestionale dei processi amministrativi interni e per la gestione automatizzata delle istanze presentate dalle Imprese.

La nuova piattaforma informativa integrata consentirà di erogare servizi innovativi agli operatori economici con particolare riferimento all'invio delle istanze per le assegnazioni di aree e/o immobili, attività fondamentale propria di questo Ente da rendere con modalità innovative e trasparenti.

Gli utenti potranno consultare *on-line* l'iter della singola pratica, modalità che tenderà a favorire "l'accesso dell'utenza ai servizi delle amministrazioni pubbliche in modalità digitale", principio e criterio direttivo esplicitamente previsto dalla normativa legislativa di riferimento (art. 1 della legge 124/2015).

Recentemente, con il d.lgs. n. 179 del 26 agosto 2016 sono state apportate modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e tale provvedimento è stato predisposto in base ai principi e criteri direttivi esplicitamente previsti dalla normativa legislativa di riferimento - ovvero il già citato art. 1 della Legge n. 124/ 2015- al fine di promuovere, in materia di digitalizzazione, una "riforma dei processi decisionali interni alle pubbliche amministrazioni", attraverso: la razionalizzazione degli strumenti di coordinamento e collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, favorendo l'uso di *software open source*; la razionalizzazione dei meccanismi e delle strutture di *governance* della digitalizzazione; la semplificazione dei procedimenti di adozione delle regole tecniche; la ridefinizione delle competenze dell'ufficio dirigenziale generale unico, istituito nelle pubbliche amministrazioni centrali con funzioni di coordinamento in materia digitale; nonché la digitalizzazione del processo di misurazione e valutazione della *performance*.

L'obiettivo principale della riforma è stato quello di spostare l'attenzione dal processo di digitalizzazione ai diritti digitali di cittadini e imprese. Con la "carta della cittadinanza digitale" si riconoscono direttamente diritti a cittadini e imprese e si costituisce la base giuridica per implementare Italia Login, la piattaforma di accesso che, attraverso il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (SPID) e l'Anagrafe nazionale della popolazione residente, permetterà ai cittadini di accedere ai servizi pubblici - e a quelli degli operatori privati che aderiranno - con un unico nome utente e un'unica password (prenotazioni di visite mediche, iscrizioni a scuola, pagamento dei tributi).

Ciò permetterà di superare la complessità della situazione attuale per cui ogni pubblica amministrazione o Ente pubblico che garantisce servizi on-line richiede proprie modalità di registrazione e di utilizzo dei servizi.

Pertanto, tali innovative modalità di interazione con le piattaforme informatiche andranno implementate nel software che si utilizzerà in modalità tale da prevederne l'utilizzo anche attraverso il sistema SPID, e proprio in ciò cercando di essere innovativi, oltre che implementare un'applicazione che permetta a chiunque di consultare le informazioni relative ai lotti di terreno, agli opifici in vendita, ai dati del sistema informativo territoriale di tutti gli agglomerati industriali di pertinenza dell'IRSAP e di interagire con gli uffici on-line.

La piattaforma informatica prevede i moduli per la gestione documentale; l'iter/workflow di processo dei Procedimenti Amministrativi interni (Delibere e Determinazioni); l'Amministrazione Trasparente; la Conservazione digitale; la Contabilità Finanziaria ed Economico – Patrimoniale; il Personale.

La piattaforma sarà interamente basata su architettura web e fruibile tramite browser (compatibile con le più recenti tipologie e versioni) e tramite accesso sicuro (con protocollo *https*), garantendone in tal modo l'accesso, in piena sicurezza degli accessi e dei dati e secondo differenti livelli e profili di utilizzo, in linea con la vigente normativa sulla protezione dei dati personali.

SINTESI DELLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE NEI PRIMI ANNI DI ATTIVITA' DELL'ENTE

Nei primi anni di attività ed in particolare dal 3 settembre 2012 (giorno di avvio delle attività dell'IRSAP dopo i primi mesi di gestione commissariale prevista dai commi 1 e seguenti dell'art.19 della L.R. n. 8/2012) al 24 maggio 2016 (data in cui è stata pubblicata la L.R. n. 8/2016 che ha modificato radicalmente l'art. 19 della citata L.R. n. 8/2012 separando la gestione delle liquidazioni dei soppressi Consorzi ASI della Sicilia da quelle dell'IRSAP) le attività dell'Istituto sono consistite sostanzialmente nella ricognizione dell'ingente patrimonio infrastrutturale ed immobiliare dei soppressi Consorzi ASI della Sicilia, attività propedeutica alla redazione dei Piani di trasferimenti dei beni strumentali all'IRSAP, redatti nell'anno 2013 e trasmessi al competente Dipartimento regionale delle Attività Produttive per la loro approvazione (rif. comma 6, art. 19, L.R. n. 8/2012).

Le ulteriori attività poste in essere da questo Istituto nel predetto periodo (settembre 2013 - maggio 2016) sono state di quelle di gestire le 11 liquidazioni dei soppressi Consorzi ASI e contestualmente garantire, con le limitate risorse finanziarie disponibili, le attività di promozione e sviluppo industriale, mediante l'approvazione delle graduatorie per l'assegnazione delle aree industriali ancora libere nei 33 agglomerati gestiti da questo Istituto e nella gestione dei servizi alle imprese insediate, quali i servizi idrici, fognari e depurativi nonché la manutenzione delle infrastrutture seppur in regime di ristrettezza economica dovuta alle limitate risorse finanziarie disponibili.

Ed ancora questo Istituto ha proceduto alla programmazione delle nuove opere infrastrutturali da realizzare, provvedendo all'aggiornamento dei progetti e alla redazione di nuovi progetti, necessari ad acquisire i finanziamenti pubblici per il completamento ed il miglioramento delle infrastrutture esistenti a servizio delle aziende insediate.

La contestualmente gestione da parte dell'IRSAP delle attività delle liquidazioni degli 11 Consorzi ASI della Sicilia e di quelle per lo sviluppo delle attività produttive devolute all'IRSAP dalla legge istitutiva ha prodotto notevoli disagi, sia nella gestione delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 8/2012, sia nella gestione delle attività in generale dell'Istituto, che hanno incrementato a dismisura i contenziosi ed i cui dati ed effetti sono rilevabili nella documentazione in atti; ma, soprattutto, la predetta commistione ha rallentato notevolmente le attività di promozione e sviluppo proprie dell'IRSAP.

Solo con l'approvazione della L.R. n. 8/2016, è avvenuta la netta "separazione" delle attività dell'IRSAP da quelle delle 11 liquidazioni dai Consorzi ASI della Sicilia (seppur ancora gestite da dirigenti e funzionari utilizzati da questo Istituto).

L'IRSAP ha comunque provveduto a prendere in carico le gestioni delle infrastrutture elencate nei citati Piani di trasferimento (si ribadisce non ancora approvati) al fine di garantirne la conservazione e avviando concretamente e direttamente le azioni necessarie per lo sviluppo degli agglomerati industriali.

In tale ottica è stata riprogrammata la spesa per investimenti revisionando la relativa programmazione, finalizzandola al miglioramento del decoro e della funzionalità degli agglomerati industriali, tenuto conto anche della drastica riduzione (pari a circa il 50 %) delle risorse disponibili per investimenti.

TIPOLOGIA DEL TERRITORIO ED ECONOMIA INSEDIATA

L'attuale territorio gestito dell'IRSAP è particolarmente esteso rispetto alle limitate risorse di mezzi e di personale che si renderebbero necessarie per assicurare il mantenimento delle minimali condizioni per favorire l'insediamento delle imprese (pulizia, vigilanza, illuminazione, manutenzione infrastrutturali, servizi a rete, etc.) e di erogazione di servizi (fornitura acqua, servizi depurativi delle acque reflue industriali, gestione mense, etc.)

Al fine di meglio comprendere l'entità e le caratteristiche del territorio di competenza dell'IRSAP e le correlate difficoltà che comporta in termini organizzativi e finanziari la relativa gestione, si riportano le seguenti schede:

AGGLOMERATI INDUSTRIALI IN SICILIA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Superficie occupata [Ha]	Superficie disponibile da espropriare [Ha]	Superficie di proprietà dell'Ente disponibile per assegnazione [Ha]	Superficie totale [Ha]
RIEPILOGO nr. 63 AGGLOMERATI	industriali	5.039,51	1.867,74	116,02	7.023,27
	artigianali	160,11	168,98	13,09	342,18
	commerciali	94,67	148,55	8,38	251,60
	Aree per attrezzature	166,53	104,46	21,88	292,87
	Aree a verde	1.081,29	219,59	0,00	1.300,88
	Aree a parcheggio	81,68	208,98	0,00	290,66
	Superficie destinata a sedi stradali	570,84	144,95	0,31	716,10
	Superficie destinata a sedi ferroviarie	99,33	43,00	0,00	142,33
	Aree destinate ad impianti	335,71	88,57	0,00	424,28
	Aree con altre destinazioni	698,79	110,39	4,62	813,80
	Superficie complessiva agglomerati				164,30

AGGLOMERATI INDUSTRIALI IN SICILIA

Denominazione agglomerato	Destinazione	Nr. Agglomerati		Superficie totale [Ha]
		Complessivo	di cui operativi	
RIEPILOGO nr. 63 AGGLOMERATI	AGRIGENTO	3	3	248,87
	CALTAGIRONE	7	3	710,69
	CALTANISSETTA	4	2	393,81
	CATANIA	3	3	2.248,36
	ENNA	1	1	310,00
	GELA	3	1	129,28
	MESSINA	7	3	1.317,79
	PALERMO	8	4	1.078,91
	RAGUSA	5	2	1.311,46
	SIRACUSA	19	9	3.517,70
	TRAPANI	3	2	331,10
Superficie complessiva agglomerati		63	33	11.597,97

GESTIONE VIABILITÀ E OPERE CONNESSE

La legge istitutiva dell'IRSAP individuava tra i beni immobili strumentali rientranti nel patrimonio indisponibile dei singoli Consorzi la cui proprietà deve essere trasferita all'Istituto, oltre agli immobili ove hanno sede gli uffici dei singoli consorzi ASI ed i locali destinati a mensa), anche la viabilità e le opere connesse, le infrastrutture a rete ed i servizi tecnologici. Tutte opere realizzate in parte con i fondi della ex Cassa per il Mezzogiorno ed in parte con i fondi provenienti dai programmi di finanziamento regionali (POR).

Tali infrastrutture, a distanza di anni, necessitano di rilevanti e costanti interventi per contenerne il degrado d'uso, mantenerne e ripristinarne l'integrità, migliorarne l'efficienza, l'affidabilità, la produttività e la manutenibilità.

Le considerevoli risorse finanziarie necessarie per tali interventi non sono ovviamente comprese nel contributo annuale per spese di funzionamento ed organizzazione erogato dalla Regione e sono di volta in volta reperite mediante specifici finanziamenti ed inserite in appositi progetti della programmazione triennale.

In merito ai costi di gestione di tali infrastrutture, i Consorzi ASI della Sicilia, in liquidazione sin dal 20 gennaio 2012, hanno sempre lamentato in passato la carenza di risorse finanziarie disponibili per la manutenzione delle stesse (strade, impianti di pubblica illuminazione, segnaletica stradale, etc.), tanto da doverle sostanzialmente abbandonare al loro degrado.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali, l'Istituto ha in corso la ricognizione della viabilità esistente negli agglomerati industriali – attività propedeutica alla loro classificazione ai sensi del nuovo codice della strada - finalizzata al trasferimento delle stesse che, in forza della recente disposizione normativa, prevede, a cura del commissario liquidatore dei consorzi ASI il trasferimento delle strade e delle opere a corredo (realizzate negli agglomerati industriali di competenza di questo Ente ed utilizzate dall'intera collettività), ai Comuni competenti per territorio, alla luce del fatto che la gestione delle strade non è un'attività strettamente legata alle finalità dello sviluppo delle attività produttive previste dalla L.R. n. 8/2012 e s.m.i., a cui per di più sottrae risorse e per la cui gestione gli operatori economici pagano i rispettivi tributi ai Comuni competenti per territorio.

Tra l'altro l'IRSAP non è individuata dal Codice della strada tra i soggetti titolari di strade (c. 6 art.2 C.D.S.); è priva di poteri di disciplina (c. 5 art. 6 C.D.S.); non ha capacità impositiva per il reperimento delle risorse necessarie che invece vengono incamerate dai Comuni.

GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI, FOGNARI E DEPURATIVI

I Consorzi ASI, oggi in liquidazione, hanno realizzato e gestito impianti nella maggior parte delle aree industriali della Sicilia (Caltagirone, Caltanissetta, Enna, Gela, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa) per garantire i servizi idrici, fognari e depurativi non solo alle aziende insediate, ma anche alle comunità locali ad essi più prossime. Le predette gestioni nel corso dell'anno 2017 sono state trasferite all'IRSAP. (Ad eccezione dell'impianto di depurazione di Caltagirone la cui gestione era già stata trasferita al Comune di Caltagirone nell'anno ...)

Nel 2006, con il decreto legislativo n. 152 è stato introdotto il principio della gestione economica del servizio idrico integrato prevedendo l'individuazione di un gestore unico per ambiti territoriali ottimali, prevedendo che gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai Consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale, nel rispetto dell'unità di gestione, fossero trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadevano in tutto o per la maggior parte dei territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentite le regioni, le province e gli enti interessati.

Al riguardo, tenuto conto dell'autonomia statutaria della Regione Siciliana e per quanto stabilito dalla succitata norma, l'IRSAP ha provveduto alla ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi

esistenti negli agglomerati industriali, redigendo apposito Piano che nel mese di settembre 2017 è stato trasmesso al Presidente della Regione Siciliana, per il tramite dell'Assessore regionale delle Attività Produttive, all'Assessore Regionale all'Energia ed ai competenti Dipartimenti regionali Acqua e Rifiuti e Attività Produttive.

Successivamente, la giunta regionale, con deliberazione n. 153 del 04/04/2018, ha approvato il suddetto Piano includente tutte le infrastrutture oggetto di trasferimento (ai sensi dell'art. 172, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) ed ha autorizzato il trasferimento in concessione d'uso degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale ai gestori del servizio idrico integrato (S.I.I.) interessati per territorio, stabilendo di dare mandato al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali.

Gli uffici IRSAP si sono attivati per dare impulso all'esecuzione degli adempimenti richiesti per il definitivo trasferimento degli impianti ai soggetti gestori. Nel frattempo, continuano a gestire gli impianti esistenti, sostenendone i relativi costi, e ad affrontare le impellenti criticità collegate alla gestione dei servizi di depurazione dei reflui industriali e dei relativi impianti, non potendosi esimere dall'assicurare il funzionamento, la gestione e la manutenzione di servizi pubblici essenziali e di evitare eventuali danni all'ambiente.

INFRASTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI

Per quanto attiene la concreta realizzazione di nuovi investimenti e la gestione delle Opere Pubbliche, l'Istituto ha in corso di realizzazione tre interventi riguardanti la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Giammoro all'interno dell'Agglomerato Industriale di Milazzo, l'appalto integrato per la costruzione dell'impianto di depurazione nell'A.I. di Termini Imerese e relative condotte fognarie e condotte per il riuso delle acque depurate e l'appalto dei lavori relativi all'esecuzione di un'importante arteria viaria a Porto Empedocle (AG) denominata "asse stradale per il miglioramento della viabilità della direttrice costiera est-ovest della Sicilia e dell'accessibilità al porto di Porto Empedocle - Lavori di completamento dell'asse viario a servizio delle aree industriali, portuali e turistiche di Porto Empedocle" (opere per le quali l'istituto è subentrato ai rispettivi Consorzi ASI in liquidazione di Palermo, Messina e Agrigento).

Sono invece stati ultimati da pochissimi mesi (e sono in fase di collaudo) i lavori per la realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione con sistemi innovativi (lampade a led e telecontrollo) dell'agglomerato industriale di Termini Imerese (PA) nell'ambito della cui realizzazione si è provveduto a riqualificare l'intera area industriale mediante la pulizia e la sistemazione delle aree a verde.

I dati di sintesi della situazione degli investimenti sono contenuti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con la deliberazione di Consiglio di amministrazione dell'IRSAP n. 30 del 20/12/2017 e consultabile sul sito istituzionale dell'Istituto.

Nel settore dello sviluppo economico e delle attività produttive nei programmi regionali di diretta attrattiva per l'IRSAP sono previsti:

- Interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale delle aree industriali (ASI);
- Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela e Termini Imerese);
- Contratti di sviluppo;
- Zona franca di legalità;

Nell'ambito della gestione infrastrutturale, fondamentale importanza riveste il "*Patto per il Sud*".

Con delibera n. 301 del 19/09/2016, la Giunta regionale di Governo ha approvato gli interventi e individuato le aree strategiche per dare impulso alla realizzazione degli obiettivi declinati nel Patto per il Sud.

Si tratta di finanziamenti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020,

assegnato alla Regione Siciliana nella seduta del CIPE del 10 agosto 2016 per finanziare gli accordi interministeriali denominati "Patti per il Sud".

Di seguito si riportano i progetti per lo sviluppo industriale intestati all'IRSAP:

OPERE PATTO PER LA SICILIA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	GE004	Opere di ampliamento ed adeguamento finalizzato al risparmio energetico degli impianti di illuminazione dell'agglomerato industriale di Gela	€ 1.013.800,00
2	SR001	Riqualificazione delle infrastrutture dell'area dell'agglomerato M. di Lentini	€ 2.330.000,00
3	RG007	Riqualificazione e messa in sicurezza delle strade dell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo	€ 1.685.000,00
4	AG003	Lavori per la riqualificazione e la messa in esercizio della rete viaria dell'agglomerato industriale Favara – Aragona	€ 1.106.125,41
5	AG001	Lavori di riqualificazione, messa in esercizio e miglioramento funzionale della rete viaria dell'agglomerato Industriale di Ravanusa - Area del Salso	€ 1.851.280,77
6	CT004	Riqualificazione della rete viaria e relative pertinenze, orientata alla sicurezza territoriale della zona industriale di Catania	€ 2.303.716,80
7	CL002	Riqualificazione delle infrastrutture e degli impianti della zona Nord dell'agglomerato urbano industriale (ex vecchia ZIR) di c.da Calderaro	€ 4.321.871,54

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
8	CL003	Riqualificazione delle infrastrutture e degli impianti della zona Sud dell'agglomerato urbano industriale (ex vecchia ZIR) di C.da Calderaro	€ 4.321.148,38
9	EN003	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Asse attrezzato	€ 3.692.000,00
10	EN004	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Via Pasquasia	€ 1.253.000,00
11	EN005	Miglioramento e riqualificazione della viabilità consortile esistente. Zona artigianale	€ 1.833.000,00
12	RG005	Riqualificazione e messa in sicurezza strade interne all'agglomerato industriale di Ragusa nell'area di competenza consortile	€ 2.852.917,26
13	RG006	Riqualificazione e messa in sicurezza strade interne all'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo nell'area di competenza consortile	€ 2.108.226,74
14	RG003	Realizzazione impianto di Pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo	€ 1.755.828,25
15	AG002	Messa in esercizio dell'invaso "Consolida" e rifunionalizzazione della condotta di adduzione e distribuzione nell'agglomerato industriale di Aragona-Favara con annesso impianto di controllo	€ 3.691.670,82
16	AG004	Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria dell'agglomerato industriale di Aragona-Favara	€ 2.242.342,01
17	AG005	Lavori di completamento del centro integrato per servizi sociali, reali e tecnologici, d'innovazione d'impresa ed opere connesse, nell'A.I. di Aragona - Favara intervento di rifunionalizzazione del centro espositivo permanente.	€ 3.500.000,00
18	PA001	Impianto di videosorveglianza e trasmissione dati nell'agglomerato industriale di Carini e ripristino impianto di P.I.	€ 2.630.820,70
19	PA012	Lavori di miglioramento ed adeguamento al codice della strada della viabilità interna dell'agglomerato industriale di Brancaccio e sistemazione dell'impianto di pubblica illuminazione	€ 2.929.251,32
20	TP001	Lavori di realizzazione della rete fognante e rete di riutilizzo dei reflui depurati a servizio dell'area industriale del Consorzio ASI di Trapani. 1° Stralcio	€ 2.578.000,00
TOTALI			€ 50.000.000,00

Alla fine di maggio sono stati pubblicati i bandi per affidare i lavori delle strade e infrastrutture degli agglomerati industriali di Agrigento, Enna, Siracusa e Ragusa. Sette in tutto i bandi aperti per

l'affidamento degli appalti per riqualificare il sistema di viabilità interno e le infrastrutture delle zone industriali: tre (3) bandi riguardano l'agglomerato industriale di Modica-Pozzallo a Ragusa, due (2) quello di Aragona-Favara ad Agrigento, uno (1) di Enna e uno (1) di Siracusa. (I bandi sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 21 Parte II e III di oggi 25 maggio 2018).

Gli agglomerati di Ravanusa – Area del Salso e Aragona-Favara nell'agrigentino (AG001 – AG003), Modica-Pozzallo nel ragusano (RG005 – RG006 – RG007), l'agglomerato 'M' di Lentini a Siracusa (SR001) e Pasquasia ad Enna (EN004) saranno interessati da cospicui interventi di restyling per migliorare le condizioni delle strade e delle vie d'accesso alle aree industriali per il miglioramento della vivibilità degli utenti dell'area e non solo. Nei progetti curati dal personale dell'IRSAP sono previsti, più in generale, interventi di irruvidimento e rifacimento del manto stradale, messa in sicurezza e adeguamento alle nuove norme sulle barriere di protezione, pavimentazione e segnaletica stradale verticale e orizzontale. Si tratta di interventi programmati con fondi del "Patto per lo sviluppo del Sud" nell'ambito dei "Contributi agli investimenti e amministrazioni locali per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 per gli interventi di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale aree industriali". L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con il criterio del miglior prezzo.

OPERE PATTO PER TERMINI IMERESE

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA004	Opere di urbanizzazione a servizio dell'area di terza fase nell'aggl.to Ind.le di Termini Imerese - Zona tra c.da Molara e la stazione di Fiumetorto - Completamento - 1° S.F. - Collegamento area industriale III fase con la Strada Statale 113.	€ 8.300.000,00
2	PA009	Progetto di completamento delle opere viarie di urbanizzazione a servizio dell'area di III fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - zona compresa tra la contrada Molara e la stazione di Fiume Torto - Completamento - 2° stralcio funzionale	€ 11.700.000,00
TOTALI			€ 20.000.000,00

OPERE PATTO CITTÀ DI CATANIA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	CT001	Riqualificazione nodi e tratti principali rete idrica potabile ed industriale e relativo telecontrollo Zona Industriale Catania	€ 4.159.833,72
2	CT002	Riqualificazione impianti di PP.II. con orientamento al risparmio energetico, telecontrollo e sicurezza territoriale Z.I. Catania	€ 1.745.796,91
3	CT003	Centro servizi integrato per le imprese	€ 1.249.685,20
TOTALI			€ 7.155.315,83

OPERE PATTO CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	ME001	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'asse viario aggl.to industriale di Milazzo Giammoro	€ 2.600.000,00

AREE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

In atto sono operativi tre Accordi di programma relativamente alle aree di crisi industriale complessa: due Accordi sono relativi all'area industriale di Termini Imerese (uno per investimenti infrastrutturali e l'altro per il cofinanziamento di iniziative industriali), il terzo riguarda il comprensorio di Gela.

In data 27/10/2011 (poi modificato in data 12/07/2014) è stato sottoscritto, in sede regionale e

finanziato esclusivamente con fondi della Regione Siciliana, l'accordo di programma "per il rilancio produttivo e lo sviluppo di iniziative industriali nell'agglomerato di Termini Imerese" che prevede finanziamenti per complessivi 150.000.000 euro di investimenti infrastrutturali.

L'Accordo è stato sottoscritto dalla Regione Siciliana, dal Comune di Termini Imerese, dall'Anas s.p.a., dalla Provincia Regionale di Palermo, dal Consorzio ASI di Palermo, dall'Autorità Portuale di Palermo, dalla Rete Ferroviaria Italiana, dalla Società Interporti Siciliana, dal Consorzio Imera Sviluppo e dalla SO.SVI.MA s.p.a. e prevede interventi per i quali si riportano, nel prospetto riassuntivo, quelli di competenza IRSAP:

Numero d'ordine	CODICE INTERNO	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO DEL FINANZIAMENTO
1	PA003	Opere di urbanizzazione primaria nelle aree di II fase dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 5.200.000,00
2	PA006	Progetto di completamento dell'impianto di distribuzione gas metano dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.337.073,29
3	PA007	Progetto per la realizzazione di un sistema di fibre ottiche nell'area industriale di Termini Imerese	€ 10.000.000,00
4	PA008	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture dell'agglomerato industriale di Termini Imerese	€ 3.021.038,88
5	PA011	Lavori di realizzazione ed adeguamento della viabilità di collegamento tra il porto di Termini Imerese e la Zona industriale	€ 2.500.000,00
TOTALI			€ 24.058.112,17

OBIETTIVI OPERATIVI DIRETTORE GENERALE (dott. ing. Gaetano COLLURA)

- 1) conferimento degli incarichi ai dirigenti dell'IRSAP tenendo conto, in fase di prima applicazione:
 - dell'informazione preventiva di cui all'art. 9 del vigente CCRL dell'area della dirigenza, effettuata con note prot. 40600 del 12/12/2016 e 40987 del 15/12/2016
 - della concertazione di cui all'art. 10 dello stesso CCRL dalla quale sono scaturite le pesature per il trattamento economico da associare a ciascuna posizione dirigenziale, che sono riportate nelle note prot. 41807 del 23/12/2016 e 41847 del 27/12/2016; • della nota relativa alla pubblicità di postazioni dirigenziali vacanti di cui al protocollo IRSAP n. 2325 del 31/01/2017 e delle relative note in risposta dei dirigenti;
 - delle modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali previsti dall'art. 9 comma 1 della L.R. 10/2000, e cioè che per il conferimento *“si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta”*;
- 2) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. dei regolamenti previsti dalla L.R.8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 3) redazione ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A. di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni od esterni;
- 4) determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle aree industriali con l'individuazione dei relativi interventi;
- 7) censimento ed individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle aree industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche;
- 8) predisposizione degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici e funzionali alla stesura dei Piani Regolatori d'Area, tenendo conto degli eventuali indirizzi di ampliamento forniti dall'Amministrazione dell'IRSAP per la redazione dei Piani Regolatori;
- 9) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 10) ottimizzare e coordinare le risorse umane assegnate all'IRSAP;
- 11) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;
- 12) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto.

PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI ANNO 2018

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MARKETING E SVILUPPO (Dott. Mario ALLORO)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) predisposizione della modulistica per le imprese e dei dati generali dell'Ente disponibili (censimento, individuazione planimetrica con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche) per il successivo inserimento nel nuovo portale per i servizi alle imprese;
- 5) coordinare le attività degli uffici periferici volti alla classificazione delle strade dei vari agglomerati industriali ai sensi del nuovo codice della strada finalizzato al trasferimento delle stesse all'Ente competente;
- 6) coordinare le attività di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi da parte degli uffici periferici provvedendo agli adempimenti successivi finalizzati all'attuazione dell'art.172 del D.lgs. n. 152/2006;
- 7) aggiornamento censimento ed individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche;
- 8) predisposizione degli atti amministrativi ed organizzativi propedeutici e funzionali alla stesura dei Piani Regolatori d'Area, tenendo conto degli eventuali indirizzi di ampliamento forniti dall'Amministrazione dell'IRSAP per la redazione dei Piani Regolatori;
- 9) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 10) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 11) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

RISORSE FINANZIARIE (Dott. Santi GAROZZO)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto.
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 6) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 7) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;

RISORSE UMANE (dott. Antonino CASESA)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti ritenuti utili per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 2) avvio della verifica voci stipendiali del personale in servizio ed in quiescenza;
- 3) redazione ed aggiornamento modulistica, da veicolare mediante informatizzati, inerente la gestione del personale in servizio ed in quiescenza dell'IRSAP,
- 4) redistribuzione del personale in servizio presso le aree ed uffici periferici migliore e razionale funzionamento degli stessi e reclutamento personale ma attivando ogni possibile procedura prevista dalla legge;
- 5) aggiornamento modulistica sito web — Rispetto dei termini procedime al Pubblicazioni sito web Decreto n.33/2013 - L'obiettivo mira a svilupp attività d'informazione e comunicazione pubblica al fine di promuover garantire la trasparenza dell'azione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze di personale nelle diverse aree ed uffici periferici con formulazione di una migliore organizzazione di uffici e servizi e l'eventuale per modifica pianta organica dell'IRSAP;
- 7) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 8) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 9) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

SERVIZI TECNICI (dott. ing. Carmelo VIAVATTENE)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzare e migliorare lo sfruttamento del patrimonio dell'Istituto;
- 5) approvare ed inviare agli enti finanziatori i progetti delle opere programmate dall'IRSAP;
- 6) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle Aree Industriali con l'individuazione dei relativi interventi;
- 7) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 8) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 9) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

UFFICIO UNICO GARE E CONTRATTI (dott. ing. Salvatore CALLARI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;

- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) avvio procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture pubbliche assistite da finanziamenti con priorità per le opere finanziate con il Patto per il Sud e per l'affidamento dei servizi informatici dell'Ente con introduzione dell'uso del portale per i servizi alle imprese;
- 5) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche dell'ufficio al quale è preposto entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 6) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 7) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE E ANTICORRUZIONE (dott. Dario CASTROVINCI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali
- 2) Predisporre gli schemi per l'aggiornamento del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- 3) Avvio del processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti ai fini del monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al supporto delle decisioni e al ri-orientamento della gestione, mediante la ricognizione della più recente normativa in materia;
- 4) Aggiornamento modulistica sito web – Rispetto dei termini procedurali – Pubblicazioni sito web Decreto n.33/2013 (L'obiettivo mira a sviluppare le attività d'informazione e comunicazione pubblica al fine di promuovere e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa per il miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni);
- 5) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 6) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet;
- 7) Programma le attività di formazione dei dipendenti operanti nei settori particolarmente esposti al fenomeno corruttivo;
- 8) Redazione relazione trimestrale sul controllo degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- 9) Attuazione del processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti ai fini del monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al supporto delle decisioni e al ri-orientamento della gestione, mediante la definizione degli obiettivi, la misurazione costi e risultati; l'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati; la valutazione grado efficienza, efficacia ed economicità.

AVVOCATURA, AFFARI GIURIDICI E LEGALI (dott. Carmelo FARACI)

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del C.d.A., di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del C.d.A. per l'attuazione di leggi e/o

- indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione Generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
 - 4) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di legge;
 - 5) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
 - 6) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.
 - 7) dare concreta attuazione al comma 8 dell'art.15 dello Statuto, così come modificato con delibera del C.d.A. n.10 del 16/11/2016, con l'approvazione del Regolamento, la costituzione e l'effettivo funzionamento dell'Avvocatura dell'IRSAP che assumerà la difesa in giudizio dell'Ente.

UFFICI PERIFERICI

Dovrà tendere al raggiungimento dei seguenti obiettivi operativi:

- 1) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, dei regolamenti previsti dalla L.R. n. 8/2012, con particolare riguardo al regolamento di assegnazione dei lotti e degli immobili industriali;
- 2) collaborazione alla Direzione Generale per la redazione, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, di altri regolamenti ritenuti opportuni da parte del CdA per l'attuazione di leggi e/o indirizzi politico-amministrativi nei confronti di soggetti interni o esterni;
- 3) collaborazione alla Direzione generale per la determinazione di tariffe, canoni ed oneri per l'istruttoria delle pratiche;
- 4) ottimizzazione e miglioramento dello sfruttamento del patrimonio dell'Istituto, con particolare riguardo ai locali mensa, ed attivazione di ogni utile iniziativa volta all'accrescimento del decoro degli immobili e delle aree industriali dell'Ufficio Periferico di competenza;
- 5) aggiornamento del censimento delle aziende insediate negli agglomerati industriali di propria competenza con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 6) attività di ricognizione volta alla classificazione delle strade dei vari agglomerati industriali ai sensi del nuovo codice della strada, finalizzata al trasferimento delle stesse all'Ente competente, con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 7) attività di ricognizione dei sistemi idrici, fognari e depurativi per i successivi adempimenti, a cura dell'area Programmazione Strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP, finalizzati all'attuazione dell'art.172 del D.lgs. n. 152/2006;
- 8) individuazione planimetrica anche con sistemi GIS dei lotti, dei servizi e delle infrastrutture esistenti nelle Aree Industriali e di quelle in corso di realizzazione con relative caratteristiche tecniche in collaborazione e con il coordinamento e la vigilanza dell'area Programmazione strategica, marketing e sviluppo dell'IRSAP;
- 9) predisposizione dello studio dei bisogni e delle esigenze infrastrutturali da soddisfare nelle Aree Industriali di pertinenza dell'Ufficio Periferico affidato, con l'individuazione dei relativi interventi;
- 10) miglioramento dei tempi di completamento delle pratiche da parte degli uffici entro il termine di giorni venticinque dall'introito dell'istanza al protocollo;
- 11) coadiuvare gli organi dell'IRSAP nella realizzazione delle linee programmatiche dagli stessi fissate;
- 12) adeguare ed aggiornare l'attività dell'Ente mediante l'utilizzo di strumenti informatici, banche dati, portali interattivi ed internet.

DIREZIONE GENERALE

COPIA DETERMINAZIONE

N. 111 DEL 20-04-2018

Oggetto: RIALLOCAZIONE DEL PERSONALE DEL COMPARTO NON DIRIGENZIALE AGLI UFFICI PERIFERICI ED ALLE AREE

IL VICE DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n. 8 del 12 gennaio 2012;
- la L.R. n. 17 del 08 ottobre 2013;
- la L.R. n. 8 del 17 maggio 2016;
- lo Statuto dell'IRSAP approvato con D.A. n. 200/Gab del 09/02/2017;
- la circolare dell'Assessorato Regionale Attività Produttive n. 1579 del 28/03/2012 (G.U.R.S. 20/04/2012, Parte I, n. 16), con la quale sono stati dati i primi indirizzi interpretativi riguardanti la citata L.R. 8/2012;
- il D.P. n. 365 del 20/07/2017, trasmesso per notifica con nota prot. n. 39777 del 24/07/2017 del Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, con il quale l'ing. Gaetano Collura è stato nominato Direttore Generale dell'IRSAP;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 19/10/2017 con la quale viene nominato Vice Direttore Generale dell'IRSAP l'Avv. Francesco Gallo ed il relativo contratto individuale di lavoro;
- l'allegata proposta dal Dirigente dell'Area Risorse Umane, che costituisce parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO:

- che la proposta del Dirigente dell'Area risorse umane da esecuzione alla direttiva n.223/2018 (prot. 5616/2018) del Direttore Generale di “redistribuire il personale nei diversi uffici”;
- che il Direttore Generale, cui sono state trasmesse tutte le controdeduzioni e le proposte di modifica degli interessati, con nota prot. 9308 del 28-3-2018 (allegata), ha deciso sulle stesse e condiviso, per il resto, la suddetta proposta;
- che il Direttore Generale con la suddetta disposizione di servizio ha **invitato** “*gli uffici delegati in indirizzo a procedere alla definitiva approvazione della riorganizzazione del personale nelle aree*”

della sede legale e negli uffici periferici (...) con le rettifiche” da lui stesso apportate;

- che con la presente, in esecuzione della disposizione impartita dal Direttore Generale per competenza e merito, si conferma e pubblica la riorganizzazione del personale, atto complesso, redatto di concerto con lo stesso e con il Dirigente dell'Area risorse umane.

DATO ATTO che la medesima è corredata del parere tecnico favorevole all'adozione della stessa;
RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

DETERMINA

per quanto in premessa, approvare la proposta di determinazione predisposta dal Dirigente dell'Area Risorse Umane.

Il Vice Direttore Generale
Avv Francesco Gallo

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL VICE DIRETTORE GENERALE

Il Dirigente Area Risorse Umane
Antonino Casesa

IL VICE DIRETTORE GENERALE

VISTI:

- la nota prot. n. 6708 del 07/03/2018 con la quale il dirigente dell'Area Risorse Umane ha trasmesso a tutto il personale ed alle Organizzazioni sindacali, la proposta di riallocazione del personale;
- la nota prot. n. 7770 del 15/03/2018 con la quale il dirigente dell'Area Risorse Umane ha proposto alcune modifiche alla predetta riallocazione;
- le sotto indicate note pervenute al protocollo dell'IRSAP inerenti la riorganizzazione del personale: prot. n. 5616 del 23/02/2018, prot. n. 6757 del 07/03/2018, prot. n. 7178 del 12/03/2018, prot. n. 7185 del 12/03/2018, prot. n. 7187 del 12/03/2018, prot. n. 7239 del 12/03/2018, prot. n. 7249 del 12/03/2018, prot. n. 7317 del 12/03/2018, prot. n. 7351 del 12/03/2018, prot. n. 7488 del 13/03/2018, prot. n. 7515 del 13/03/2018, prot. n. 7517 del 13/03/2018, prot. n. 7519 del 13/03/2018, prot. n. 7727 del 15/03/2018, prot. n. 9630 del 30/03/2018, prot. n. 9656 del 30/03/2018;
- la nota prot. n. 7427 del 13/03/2018, con la quale la UIL ha formulato alcuni rilievi in merito alla riallocazione del personale ed ha evidenziato le prescrizioni di legge che vietano lo spostamento del personale dalla propria sede di servizio coincidente con l'Ufficio periferico di provenienza;
- la nota prot. n. 9308 del 28/03/2018 con la quale il direttore generale dispone alcune modifiche alle assegnazioni del personale proposte dall'area risorse umane;
- la dichiarazione di rinuncia prot 8973 del 26.3.2018 con la quale il dipendente Caruso Carlo, assistito dall'avv A. Catalbiano del foro di Catania, “chiede la revoca definitiva dell'assegnazione degli incarichi svolti prima della determinazione nr 319/2017 e nel contempo dichiara di rinunciare a proporre azione comunque denominata contro la determinazione nr 624/2017 ed atti collegati e dichiara altresì di prestare acquiescenza agli stessi atti onde svolgere i compiti previsti per la categoria B) del CCRL del 31.8.2004. Inoltre dichiara di essere disponibile, eventualmente, ad essere assegnato presso sede diversa da quella di Catania”
- la nota prot 9375 del 28.03.2018 con la quale il Direttore Generale, riscontrando la nota della UIL, precisa che “nessun trasferimento fisico di lavoratori verrà effettuato a seguito della redistribuzione del personale proposta con nostra nota prot 6708/2018. Il personale in servizio presso questo Ente, al fine di garantire le finalità istituzionali dello stesso, verrà allocato funzionalmente presso gli uffici periferici nei quali ve ne è la necessità potendo, comunque, gli stessi operare mediante la piattaforma informatica già in atto utilizzata per le attività tecnico – amministrative

dell'Ente e comunque nel rispetto della normativa citata nella nota di codesta Organizzazione Sindacale”

Ritenuto dover adottare il provvedimento di riorganizzazione del personale in accoglimento alle direttive impartite con le sopra citate note del Direttore Generale prot 9375 e prot n. 9308 entrambe del 28/03/2018;

Ritenuto dover accogliere, nell'interesse di questa amministrazione, la richiesta del dipendente Caruso Carlo di cui alla sopra citata nota prot 8973 del 26.3.2018, assegnando lo stesso dipendente, nell'ipotesi di rientro in servizio, nell'area programmazione strategica presso la struttura centrale, con nuovi compiti inerenti il proprio profilo professionale di collaboratore

Richiamata la nota con la quale è stato raccomandato che il personale, senza tralasciare i compiti assegnatogli, collabori al raggiungimento complessivo degli obiettivi dell'Ente, costituendo, tale spirito di collaborazione premialità per il dipendente.

Ritenuto che il provvedimento rientri nella competenza del Direttore Generale;

DETERMINA

1. Assegnare, con decorrenza dal 23/04/2018 il personale del comparto non dirigenziale agli uffici periferici ed alle aree, come riportato nell'allegato prospetto che fa parte integrante e sostanziale della presente.

2. Dare atto che la presente riorganizzazione riguarda sia il personale transitato all'IRSAP, sia il personale a tempo indeterminato ed a tempo determinato in forza ai Consorzi ASI in liquidazione, utilizzato dall'IRSAP ai sensi degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni. Il personale precario LSU ed ASU, rimane assegnato presso gli uffici periferici di provenienza.

3. Dare atto che, come precisato nella direttiva prot 9375 del 28.03.2018 e nel rispetto della normativa vigente, nessun trasferimento fisico di lavoratori verrà effettuato a seguito della presente redistribuzione. Il personale al fine di garantire le finalità istituzionali dell'IRSAP, è stato allocato funzionalmente presso gli uffici periferici o aree nei quali ve ne è la necessità, potendo comunque lo stesso operare dall' UP di provenienza mediante la piattaforma informatica.

4. I dirigenti di Area e degli Uffici Periferici devono emettere le relative direttive organizzative assegnando i rispettivi carichi di lavoro al personale loro assegnato entro giorni sette (7) dalla presente;

5. Si intendono superate e quindi prive di efficacia le precedenti determinazioni e disposizioni di servizio relative al riassetto del personale.

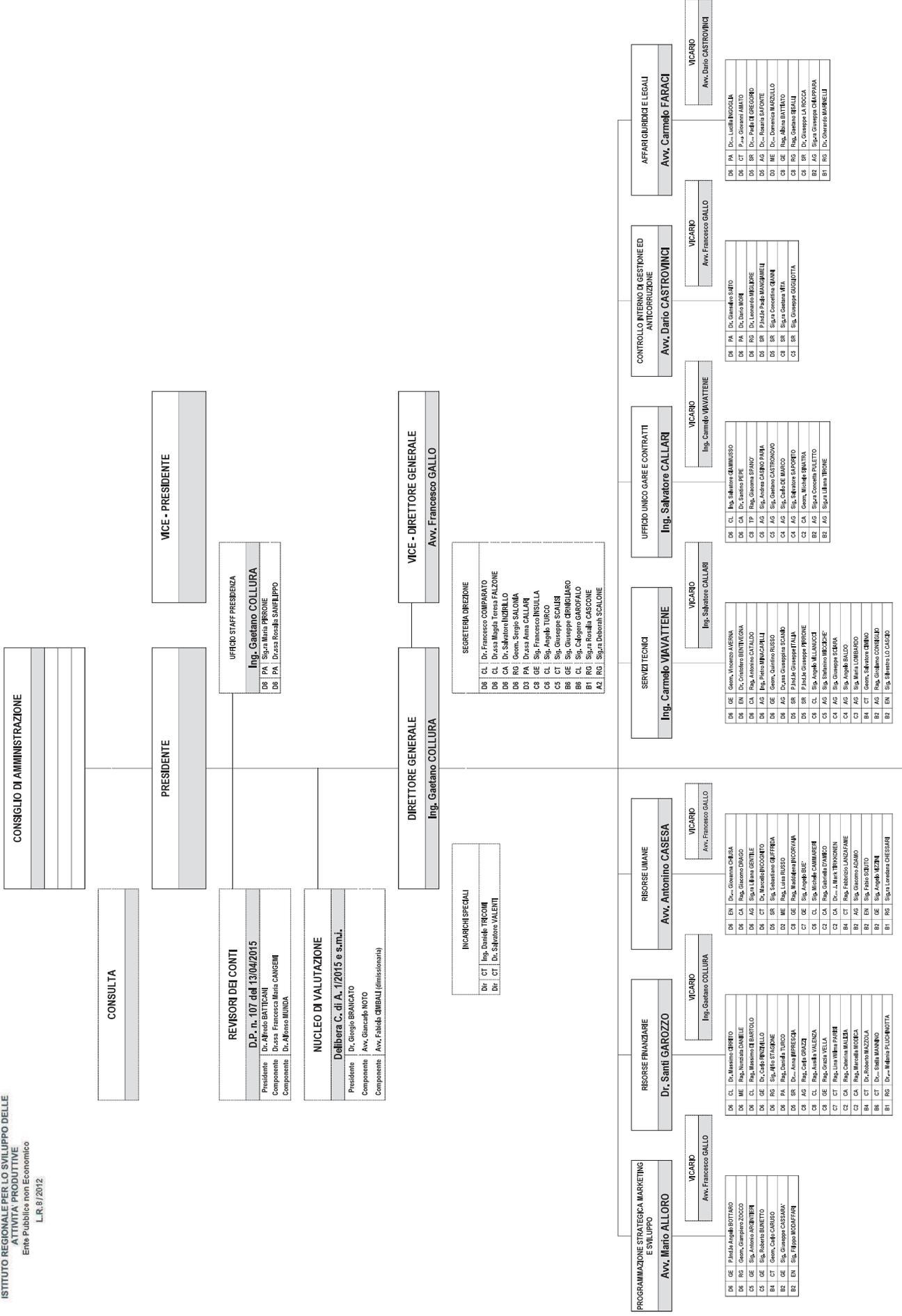
6. La presente determinazione va trasmessa a tutto il personale ed alle Organizzazioni Sindacali, e potrà essere modificata e integrata al fine di garantire la migliore distribuzione del personale del comparto non dirigenziale all'interno delle aree e degli uffici.

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 e 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Via Ferruzza, 5 - 90124
Palermo
Tel. 0916494625
Mail: info.it
PEC: info.irsapsicilia.it

Partita IVA: 06141650827
Codice Fiscale: 97279190827
Codice IPA fattura elettronica:
UF8748

ORGANIGRAMMA I.R.S.A.P.



UFFICI PERIFERICI

AGRIGENTO

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Salvatore CALLIARI

VICARIO
Avv. Antonino CASESA

AREA TECNICA	
Ing. Salvatore CALLIARI	
DA Arch. Luigi TRAPERSA	
CF Sig. Salvatore RUSSELLLO	
CF Sig. Angelo SCARPA	
B2 Sig. Francesco GAGLIANO	
B2 Sig. Antonino PROFFETTO	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Salvatore CALLIARI	
CF Dr. Antonio SCALICI	
CF Sig. Francesco SCARFO	
B2 Sig. Daniela LAMONDOLA	
B2 Sig. Alfonso SALOMONE	

AREA TECNICA	
Ing. Enrico BURGIO	
DA Comm. Donato CALABRO	
CF Comm. Angelo DIACONNO	
B2 Comm. Onof. CASILUETI	
B2 Sig. Vincenzo VENTURA	
ASU 33 Inidit.	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Enrico BURGIO	
CF Sig. Michele SPANZOSCO	
CF Sig. Stefano VASTA	
CF PA. Tullio BURRATO	
B1 Comm. Anna AGOSTA	
B1 Comm. Giovanni GARNATA	

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Enrico BURGIO

VICARIO
Ing. Maurizio CATANIA

GELA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Enrico BURGIO

VICARIO
Ing. Maurizio CATANIA

RAGUSA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Maurizio CATANIA

VICARIO
Ing. Piero RE

AREA TECNICA	
Ing. Maurizio CATANIA	
DA Comm. Giovanni SPANO	
CF PA. Vincenzo GIARDITA	
CF Dr. Angelo LENTINI	
B1 Sig. Tullio MAMA	
B1 Sig. Rosalia LA GRACIA	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Maurizio CATANIA	
CF Comm. Giovanni SPANO	
CF PA. Vincenzo GIARDITA	
CF Dr. Angelo LENTINI	
B1 Sig. Tullio MAMA	
B1 Sig. Rosalia LA GRACIA	

AREA TECNICA	
Avv. Danilo CASTRONICI	
DA Rob. Giovanni ILLICIANO	
CF Sig. Giuseppe CARUSO	
CF Sig. Giuseppe MARRAZZO	
B1 Sig. Maurizio SALERA	

DIRIGENTE RESPONSABILE
Avv. Danilo CASTRONICI

VICARIO
Avv. Carmelo FARACI

SIRACUSA

CALTANISSETTA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Anna DIMARTINO

VICARIO
Ing. Maurizio CATANIA

AREA TECNICA	
Dr. Anna DIMARTINO	
CF PA. Carm. BRILICCHIO	
CF PA. Salvatore BORBINO	
CF PA. Enzo ROMANO	
CF Comm. Antonio GARIBOLDI	

AREA AMMINISTRATIVA	
Dr. Anna DIMARTINO	
DA PA. Francesco AMATO	
B1 Ing. Giovanni SCARIELLA	
CF PA. Maria MARRATA	

AREA TECNICA	
Dr. Giuseppe SUTERA SARDO	
DA Dr. Michele SAVINA	
CF Comm. S.M. CAMMARATA	
CF PA. Antonio BAGGIO	
B1 Sig. Angelo LACONIMA	

AREA AMMINISTRATIVA	
Dr. Giuseppe SUTERA SARDO	
DA PA. Maria Antonia DI RICCIO	
CF Sig. Michele PALAZONE	
CF PA. Maria NICOLA	
B1 Sig. Giuseppe CARICCI	

DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Giuseppe SUTERA SARDO

VICARIO
Ing. Enrico BURGIO

ENNA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Carmelo VIAVATTENE

VICARIO
Dr. Giuseppe SUTERA SARDO

AREA TECNICA	
Ing. Carmelo VIAVATTENE	
CF PA. Antonio DI PRIO	
B1 Comm. Salvatore CALABRESE	
AZ PA. Maria DI MARCO	
AZ PA. Maria SPALARO	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Carmelo VIAVATTENE	
CF PA. Antonio DI PRIO	
B1 Comm. Salvatore CALABRESE	
AZ PA. Maria DI MARCO	
AZ PA. Maria SPALARO	

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Piero RE

VICARIO
Ing. Piero REINA

AREA TECNICA	
Ing. Piero RE	
DA Comm. Antonio AMATO	
CF PA. Francesco SCARIELLA	
B1 PA. Maria CAMMARATA	
B1 PA. Maria MARRATA	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Piero RE	
DA Comm. Antonio AMATO	
CF PA. Francesco SCARIELLA	
B1 PA. Maria CAMMARATA	
B1 PA. Maria MARRATA	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	

TRAPANI

CATANIA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Santi GAROZZO

VICARIO
Dr. Anna DIMARTINO

AREA TECNICA	
Dr. Santi GAROZZO	
DA PA. Luigi CALABRETTA	
DA PA. Saverio PALMERINI	
B1 PA. Giuseppe DE LEO	
B1 PA. Salvatore LA ROSA	

AREA AMMINISTRATIVA	
Dr. Santi GAROZZO	
CF PA. Filippo ANIELLO	
CF PA. Roberto DEBATTANO	
B1 PA. Giovanni BALIANO	
B1 PA. Oreste ROMANO	

PALESRMO

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Piero REINA

VICARIO
Ing. Salvatore CALLARI

AREA TECNICA	
Ing. Piero REINA	
DA PA. Mario CAMINO	
DA Comm. Giacomo CRISTIANO	
CF PA. Danilo SPECIALE	
CF PA. Francesco SOZZARO	
ASU PA. Anna TAMANTO	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Piero REINA	
DA PA. Mario CAMINO	
DA Comm. Giacomo CRISTIANO	
CF PA. Danilo SPECIALE	
CF PA. Francesco SOZZARO	
ASU PA. Anna TAMANTO	

MESSINA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Dr. Antonino CASESA

VICARIO
Ing. Carmelo VIAVATTENE

AREA TECNICA	
Dr. Antonino CASESA	
CF PA. Antonio MARICCHI	
CF PA. Antonio GRANATA	
LSU PA. Francesco MAGAZZO	
LSU PA. Giuseppe RANIERI	

AREA AMMINISTRATIVA	
Dr. Antonino CASESA	
CF PA. Antonio MARICCHI	
CF PA. Antonio GRANATA	
LSU PA. Francesco MAGAZZO	
LSU PA. Giuseppe RANIERI	

MESSINA

DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Piero RE

VICARIO
Ing. Piero REINA

AREA TECNICA	
Ing. Piero RE	
DA Comm. Antonio AMATO	
CF PA. Francesco SCARIELLA	
B1 PA. Maria CAMMARATA	
B1 PA. Maria MARRATA	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	

AREA AMMINISTRATIVA	
Ing. Piero RE	
DA Comm. Antonio AMATO	
CF PA. Francesco SCARIELLA	
B1 PA. Maria CAMMARATA	
B1 PA. Maria MARRATA	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	
B1 PA. Giovanni DI PRIO	

ELENCO PERSONALE IN SERVIZIO

UFFICIO PERIFERICO DI PROVENIENZA	DIPENDENTE		DATI CONTRATTUALI				Ore Mese	AREA e/o UFFICIO PERIFERICO DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE		
	Cognome	Nome	Tipo di contratto		Qualifica					
PALERMO	Collura	Gaetano	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		DIRETTORE GENERALE	1	10
GELA	Gallo	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	1a		VICE DIRETTORE GENERALE	1	
CATANIA	Valenti	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	2a		Incarichi Speciali	1	
CATANIA	Tricomi	Daniele	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Incarichi Speciali	1	
ENNA	Alloro	Mario	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
CATANIA	Garozzo	Santi	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Area Risorse Finanziarie	3	9
AGRIGENTO	Casesa	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Area Risorse Umane	4	9
ENNA	Viavattene	Carmelo	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	2a		Area Servizi Tecnici	5	9
AGRIGENTO	Callari	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	2a		Ufficio Unico Gare e Contratti	6	9
SIRACUSA	Castrovinci	Dario	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	1a		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7	9
GELA	Faraci	Carmelo	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Affari Giuridici e Legali	8	
TRAPANI	Re	Piero	1	Tempo indeterminato	Dirigente	1a		Ufficio Periferico di Trapani	9	
CALTANISSETTA	Sutera Sardo	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	1a		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9	
GELA	Burgio	Enrico Antonio	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	2a		Ufficio Periferico di Gela	9	
CALTAGIRONE	Di Martino	Anna	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	2a		Ufficio Periferico di Caltagirone	9	
CALTAGIRONE	Catania	Maurizio	1	Tempo Indeterminato	Dirigente	3a		Ufficio Periferico di Ragusa	9	
TRAPANI	Reina	Piero Roberto	1	Tempo indeterminato	Dirigente	3a		Ufficio Periferico di Palermo	9	
CALTANISSETTA	Comparato	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Direzione Generale	1	
CALTANISSETTA	Falzone	Magda Teresa	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Direzione Generale	1	
CALTAGIRONE	Inzirillo	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Direzione Generale	1	
RAGUSA	Salonia	Sergio	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Direzione Generale	1	
PALERMO	Callari	Anna	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D3		Direzione Generale	1	
GELA	Insulla	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Direzione Generale	1	
CALTANISSETTA	Turco	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Direzione Generale	1	
CATANIA	Scalisi	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Direzione Generale	1	
GELA	Cirnigliaro	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B6		Direzione Generale	1	
CALTANISSETTA	Garofalo	Calogero	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B6		Direzione Generale	1	
RAGUSA	Cascone	Rosalba	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Direzione Generale	1	
RAGUSA	Scalone	Deborah	2	Tempo Indeterminato	Operatore	A1		Direzione Generale	1	
GELA	Bottaro	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
RAGUSA	Zocco	Giampiero	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
GELA	Argintieri	Antonio	3	Ex Eas	Istruttore	C5		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
GELA	Bunetto	Roberto	3	Ex Eas	Istruttore	C5		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
CATANIA	Caruso	Carlo	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B4		Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
GELA	Cassarà	Giuseppe	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	78	Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
ENNA	Modaffari	Filippo	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	79,56	Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2	
CALTANISSETTA	Cirrito	Massimo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
MESSINA	Daniele	Nunziata	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
CALTANISSETTA	Di Bartolo	Massimo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
GELA	Rinzivillo	Carlo Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
RAGUSA	Stagione	Alfo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
PALERMO	Turco	Daniela	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Finanziarie	3	
SIRACUSA	Imprescia	Anna	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Area Risorse Finanziarie	3	
AGRIGENTO	Grazzi	Carla	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Area Risorse Finanziarie	3	
CALTANISSETTA	Valenza	Ausilia Maria Rosalba	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Area Risorse Finanziarie	3	
GELA	Vella	Grazia	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Area Risorse Finanziarie	3	
CATANIA	Parisi	Lina Wilma	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C7		Area Risorse Finanziarie	3	

UFFICIO PERIFERICO DI PROVENIENZA	DIPENDENTE		DATI CONTRATTUALI				Ore Mese	AREA e/o UFFICIO PERIFERICO DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE	
	Cognome	Nome	Tipo di contratto		Qualifica				
CATANIA	Mazzola	Roberto	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B4		Area Risorse Finanziarie	3
CATANIA	Mannino	Stella	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Area Risorse Finanziarie	3
RAGUSA	Pluchinotta	Melania	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Area Risorse Finanziarie	3
CALTAGIRONE	Malizia	Caterina	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Area Risorse Finanziarie	3
CALTAGIRONE	Modica	Marcella	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Area Risorse Finanziarie	3
ENNA	Chiusa	Giovanna	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Umane	4
CALTAGIRONE	Drago	Giacomo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Umane	4
AGRIGENTO	Gentile	Liliana	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Umane	4
CATANIA	Incognito	Marcello	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Risorse Umane	4
SIRACUSA	Giuffrida	Sebastiano	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Area Risorse Umane	4
GELA	Incorvaia	Maddalena	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Area Risorse Umane	4
CALTANISSETTA	Cammareri	Michele	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Area Risorse Umane	4
GELA	Vizzini	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B6		Area Risorse Umane	4
CATANIA	Lanzafame	Fabrizio	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B4		Area Risorse Umane	4
MESSINA	Russo	Luisa	2	Tempo Indeterminato	Funzionario	D2		Area Risorse Umane	4
RAGUSA	Chessari	Loredana	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Area Risorse Umane	4
GELA	Bue'	Angelo	3	Ex Eas	Istruttore	C7		Area Risorse Umane	4
CALTAGIRONE	D'Amico	Gabriella	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Area Risorse Umane	4
CALTAGIRONE	Tirkkonen	Jaana Mark.	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Area Risorse Umane	4
ENNA	Sciuto	Fabio	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Area Risorse Umane	4
AGRIGENTO	Adamo	Giacomo	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Area Risorse Umane	4
GELA	Aversa	Vincenzo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
ENNA	Bentivegna	Cristoforo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
GELA	Russo	Quintino Gaetano	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Scanio	Giuseppina	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Minacapilli	Pietro	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
CALTAGIRONE	Cataldo	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Area Servizi Tecnici	5
SIRACUSA	Italia	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Area Servizi Tecnici	5
SIRACUSA	Pirrone	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Area Servizi Tecnici	5
CALTANISSETTA	Villanucci	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Miccichè	Stafanino	3	Ex Eas	Istruttore	C5		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Sciara	Giuseppe	3	Ex Eas	Istruttore	C4		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Baldo	Angelo	3	Ex Eas	Istruttore	C4		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Lombardo	Maria	3	Ex Eas	Istruttore	C3		Area Servizi Tecnici	5
CATANIA	Cimino	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B4		Area Servizi Tecnici	5
AGRIGENTO	Consiglio	Girolamo	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Area Servizi Tecnici	5
ENNA	Lo Cascio	Silvestro	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Area Servizi Tecnici	5
CALTANISSETTA	Giammusso	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
CALTAGIRONE	Pepe	Santino	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
TRAPANI	Spanò Accardo	Giacoma Filippa	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	Casino Papia	Andrea	3	Ex Eas	Istruttore	C6		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	Castronovo	Gaetano	3	Ex Eas	Istruttore	C5		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	De Marco	Carlo	4	Tempo Indeterminato	Istruttore	C4		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	Saporito	Salvatore	3	Ex Eas	Istruttore	C4		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
CALTAGIRONE	Sinatra	Michele	5	Tempo determinato	Istruttore	C2		Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	Puletto	Concetta	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Unico Gare e Contratti	6
AGRIGENTO	Tirone	Liliana	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Unico Gare e Contratti	6
RAGUSA	Migliore	Leonardo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
PALERMO	Mori	Dario	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
PALERMO	Saito	Giansalvo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
SIRACUSA	Gianni	Concettina	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7

UFFICIO PERIFERICO DI PROVENIENZA	DIPENDENTE		DATI CONTRATTUALI				Ore Mese	AREA e/o UFFICIO PERIFERICO DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE	
	Cognome	Nome	Tipo di contratto		Qualifica				
SIRACUSA	Mangiamei	Paolo	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D5		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
SIRACUSA	Vita	Gaetana	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
SIRACUSA	Gugliotta	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
CATANIA	Amato	Giovanni	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Affari Giuridici e Legali	8
PALERMO	Ingoglia	Lucilla	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Affari Giuridici e Legali	8
SIRACUSA	Di Gregorio	Paola	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D5		Affari Giuridici e Legali	8
AGRIGENTO	Safonte	Rosaria Silvana	3	Ex Eas	Funziario	D5		Affari Giuridici e Legali	8
MESSINA	Marzullo	Domenica	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D3		Affari Giuridici e Legali	8
GELA	Battiato	Albina	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Affari Giuridici e Legali	8
RAGUSA	Sisalli	Gaetano	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Affari Giuridici e Legali	8
SIRACUSA	La Rocca	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Affari Giuridici e Legali	8
AGRIGENTO	Chiappara	Giuseppa	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Affari Giuridici e Legali	8
RAGUSA	Marinelli	Gherardo	5	Tempo determinato	Collaboratore	B1		Affari Giuridici e Legali	8
AGRIGENTO	Traversa	Luigi	3	Ex Eas	Funziario	D4		Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Schillaci	Antonella	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Russello	Salvatore	3	Ex Eas	Istruttore	C7		Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Scarito	Vincenzo	3	Ex Eas	Istruttore	C7		Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Scarfa	Angelo	4	Tempo Indeterminato	Istruttore	C3		Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Gaziano	Francesca	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	La Mendola	Dorotea	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Profetto	Antonina	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Periferico di Agrigento	9
AGRIGENTO	Salamone	Alfonsa	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Periferico di Agrigento	9
CALTAGIRONE	Amato	Francesca	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Bruclicchio	Carmelo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Di Martino	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Garibaldi	Antonino	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Romano	Enzo Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C2		Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Villardita	Flavia	5	Tempo determinato	Istruttore	C2	104,01	Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTAGIRONE	Scarcella	Domenico	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Ufficio Periferico di Caltagirone	9
CALTANISSETTA	Dirocco	Maria Cristina	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Savoia	Michele	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Baglio	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Cammarata	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Falzone	Michelina	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Modica	Maria	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Capodici	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B6		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CALTANISSETTA	Lacagnina	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B6		Ufficio Periferico di Caltanissetta	9
CATANIA	Calabretta	Luigi	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	Pulvirenti	Santo	1	Tempo Indeterminato	Funziario	D6		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	Angilello	Filippa Alba	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	Di Stefano	Roberto	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C7		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	Balsamo	Giovanna	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	De Leo	Giuseppe Enzo	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	La Rosa	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Ufficio Periferico di Catania	9
CATANIA	Romano	Grazia	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B3		Ufficio Periferico di Catania	9
ENNA	Malara	Caterina	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	Di Pino	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	La Monica	Angela	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	79,56	Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	Calabrese	Salvatore	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	104,01	Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	Di Marco	Venera	5	Tempo determinato	Operatore	A2	85,8	Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	Spataro	Maria	5	Tempo determinato	Operatore	A2	85,8	Ufficio Periferico di Enna	9

UFFICIO PERIFERICO DI PROVENIENZA	DIPENDENTE		DATI CONTRATTUALI				Ore Mese	AREA e/o UFFICIO PERIFERICO DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE	
	Cognome	Nome	Tipo di contratto		Qualifica				
ENNA	Giordano	Maria	6	ASU	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Enna	9
ENNA	Lo Presti	Anna Maria	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Enna	9
GELA	Cantaro	Donato Alberto	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Di Giacomo	Alfredo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Di Francesco	Michele	3	Ex Eas	Istruttore	C5		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Vasta	Salvatore	4	Tempo Indeterminato	Istruttore	C3		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Castelletti	Crocifisso	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	78	Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Di Benedetto	Anna Maria Rita	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	78	Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Scicolone	Anna Grazia	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	78	Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Ventura	Vincenzo	5	Tempo determinato	Collaboratore	B2	78	Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Cagnes	Giacomo	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Carfi'	Emanuele	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Cilia	Salvatore	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Di Gennaro	Giuseppe	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Di Simone	Carmela	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Domicoli	Giovanni	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Farruggia	Orazio	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Ferlenda	Antonio	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Iraci	Giovanni	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Martines	Nicolò	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Melodia	Salvatore	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Nardo	Concetta	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Nobile	Emanuele	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Peritore	Vincenzo	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Rotteri	Giuseppe	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Scilio	Emanuele	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Selvaggio	Venere	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Turco	Flora	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Vella	Giacomo	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Vella	Giuseppe	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Ventura	Emanuele	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Verderame	Giuseppe	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
GELA	Zuppardo	Maria	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Gela	9
MESSINA	Mangano	Giuseppa	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Raneri	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Bonfiglio	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Mancari	Antonino	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Granata	Antonino	5	Tempo determinato	Istruttore	C1		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Magazù	Francesco	7	LSU	Istruttore	C1		Ufficio Periferico di Messina	9
MESSINA	Minciullo	Francesco	7	LSU	Istruttore	C1		Ufficio Periferico di Messina	9
PALERMO	Gambino	Pietro	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Geraci	Rosa Maria	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Rinaldi	Mario	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Palermo	9
AGRIGENTO	Di Stefano	Giacomo	3	Ex Eas	Funzionario	D4		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Caravello	Rosario	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Cricchio	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Speciale	Ubaldo Michele	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Ufficio Periferico di Palermo	9
AGRIGENTO	Scozzaro	Francesco	3	Ex Eas	Istruttore	C3		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Billante	Giuseppina	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Palermo	9
PALERMO	Taranto	Attilio	6	ASU	Operatore	A1		Ufficio Periferico di Palermo	9
RAGUSA	Cicero	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Ragusa	9

UFFICIO PERIFERICO DI PROVENIENZA	DIPENDENTE		DATI CONTRATTUALI				Ore Mese	AREA e/o UFFICIO PERIFERICO DI ASSEGNAZIONE FUNZIONALE	
	Cognome	Nome	Tipo di contratto		Qualifica				
RAGUSA	Burrafato	Teodora	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8	138,67	Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	Gugliotta	Vincenzo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	Lentini	Angelo	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C4		Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	Agosta	Anita	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	Cannata	Giovanni	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	La Ciacera	Maria Rosa	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Ragusa	9
RAGUSA	Nania	Tindara	2	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Ragusa	9
SIRACUSA	Boscarino	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Di Luciano	Giovanni	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Laganà	Romolo	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Bufalino	Luciano	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Bufalino	Salvatore	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Caruso	Giorgio	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Matarazzo	Giuseppe	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C5		Ufficio Periferico di Siracusa	9
SIRACUSA	Salibra	Margherita	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B1		Ufficio Periferico di Siracusa	9
TRAPANI	Aiuto	Antonio	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Cintura	Domenico	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Pace	Rosario	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C8		Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Scarcella	Francesco	1	Tempo Indeterminato	Istruttore	C6		Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Marciante	Alberto	1	Tempo Indeterminato	Collaboratore	B5		Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Bertolino	Anna Maria	5	Tempo determinato	Collaboratore	B1	104,01	Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Cannizzaro	Giuseppina	5	Tempo determinato	Collaboratore	B1	104,01	Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	D'Angelo	Giovanni	5	Tempo determinato	Collaboratore	B1	104,01	Ufficio Periferico di Trapani	9
TRAPANI	Spata	Vincenza	5	Tempo determinato	Collaboratore	B1	104,01	Ufficio Periferico di Trapani	9
PALERMO	Pirrone	Maria	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Staff Presidenza	10
PALERMO	Sanfilippo	Rosalba	1	Tempo Indeterminato	Funzionario	D6		Staff Presidenza	10

LEGENDA

1	Personale a tempo indeterminato transitato all'IRISAP
2	Personale a tempo indeterminato non transitato all'IRISAP
3	Personale ex EAS
4	Personale ex EAS in mobilità
5	Personale a tempo determinato
6	Personale ASU
7	Personale LSU

LEGENDA

Direzione	1
Programmazione Strategica, Marketing e Sviluppo	2
Area Risorse Finanziarie	3
Area Risorse Umane	4
Area Servizi Tecnici	5
Ufficio Unico Gare e Contratti	6
Controllo interno di Gestione ed Anticorruzione	7
Affari Giuridici e Legali	8
Ufficio Periferico	9
Staff Presidenza	10

BILANCIO DI PREVISIONE - ESERCIZI 2018-2019-2020

Indice

Bilancio entrate (All 9 - Bilancio Entrate)